BOLLETTINO UFFICIALE

n. 14
DEL 6 APRILE 2016

Anno LIII n. 14

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2016, n. 051/Pres.

LR 4/2001, art. 6, commi 66 e 67. Nomina del Revisore unico dei conti e del Revisore unico supplente dell'Arlef.

pag. **6**

Decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2016, n. 052/Pres.

Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **7**

Decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2016, n. 054/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

pag. **11**

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 23 marzo 2016, n. 1743

Contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004). - Apertura termini presentazione domande per l'anno scolastico 2016/2017.

pag. **15**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 marzo 2016, n. 1709

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative aziendali PMI a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - Mese di dicembre 2015.

pag. **16**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 marzo 2016, n. 1710

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative aziendali GI a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - Mese di dicembre 2015.

pag. **22**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 marzo 2016, n. 1756

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la

promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - Mese di gennaio 2016.

pag. **25**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 marzo 2016, n. 1757

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP). Approvazione operazioni a valere sull'Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - Mesi di gennaio e febbraio 2016.

pag. **30**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 marzo 2016, n. 1758

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 16 al 29 febbraio 2016.

pag. **34**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 marzo 2016, n. 1759

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il Lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 16 al 29 febbraio 2016.

pag. **39**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 marzo 2016, n. 1783

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione - Mese di febbraio 2016.

pag. **44**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 marzo 2016, n. 1797

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. PPO 2015, programmi specifici n. 8/15 e n. 13/15. Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su Pipol. Integrazioni al documento approvato con decreto n. 1667/Lavforu del 21 marzo 2016.

pag. **47**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Lunardelli Claudio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3420).

pag. **87**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Costruzioni Martini Srl per uso idroelettrico.

pag. **87**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Halo Industry Spa.

pag. **88**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua.

pag. **88**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tricesimo: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 36 del 30 novembre 2015.

pag. **89**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **90**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **90**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **90**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 11/08/2010 n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Bagnoli della Rosandra n. 10/COMP/15.

pag. **92**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Associazione intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Rigolato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC di Rigolato.

pag. **93**

Associazione intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio - Comune di Sauris (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **93**

Cato centrale Friuli - Acquedotto Poiana Spa - Cividale del Friuli (UD) - Ufficio per le Espropriazioni

Decreto di Esproprio con determinazione urgente dell'indennità (art. 22, DPR 327/2001) - Lavori di realizzazione della rete fognaria e sollevamento in via delle Scuole nella frazione di Villanova in Comune di S. Giovanni al Natisone, del collettore di sfioro presso il depuratore di Clauiano a Trivignano Udinese, del ripristino della funzionalità della dorsale fognaria di via S. Pellico in Cividale del Friuli - pf. 88.

pag. **94**

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **95**

Comune di Budoia (PN)

Avviso di adozione e deposito Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Sauc".

pag. **96**

Comune di Dogna (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 17 al PRGC.

pag. **96**

Comune di Fagagna (UD) - Ufficio tecnico

Avviso di pagamento di indennità relative a procedura espropriativa per lavori di primo stralcio degli interventi di ampliamento della rete fognaria di via Caporiacco nel capoluogo. Determinazione n. 38 del 23/03/2016.

pag. **97**

Comune di Gorizia

Lavori di manutenzione straordinaria di via Sauro - piazza Municipio.

pag. **98**

Comune di Pordenone - Settore IV - Gestione territorio, infrastrutture e ambiente - Servizio lavori pubblici e viabilità - UOC Servizi amministrativi - patrimonio

Decreto di esproprio n. LLPP/ESP/03-2016 - (Opera 124.10) Sistemazione di via G. Ferraris - Torre

nord. Realizzazione di un anello circolatorio tra le vie Stradelle e Ferraris.
pag. **98**

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Determinazione n. 474 del 23.03.2016. Disposizione affinché l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa a socio unico versi direttamente l'indennità di espropriazione sul deposito aperto presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Gorizia - Trieste offerta e rifiutata dall'Impresa costruzioni S. Elena di Savian Domenico & C Snc di Muggiò (MB) per l'espropriazione delle particelle catastali necessarie alla realizzazione del Polo intermodale dell'Aeroporto Pietro Savorgnan di Brazzà di Ronchi dei Legionari.
pag. **99**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto n. 92/SCS/PS/gf del 24.03.2016. Adozione delle "Norme generali", delle "Norme tecniche agronomiche" e del "Piano dei controlli della produzione integrata - Modalità di adesione gestione controllo Sqnpi" del "Disciplinare di produzione integrata - Anno 2016" nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
pag. **101**

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/1431 del 18/3/2016 (Estratto) - DLgs. 387/2003, art. 12 - LR 19/2012 art. 12. Determinazione dirigenziale n. 2016/255 del 20/1/2016. Voltura dell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico sul Rio Freddo, in località Riofreddo, Comune di Tarvisio (UD). Impresa cedente: EN.RI.COM Srl; impresa subentrante: Riofreddo Srl. N. Pratica: 7/2015.
pag. **103**

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/1432 del 18/3/2016 (Estratto) - DLgs. 387/03, art. 12, LR 19/2012 art. 12. Variante non sostanziale dell'Autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia con determina n. 2015/3240 del 21/05/2015 per il rifacimento parziale e l'esercizio di un impianto idroelettrico sul Rio del Lago in località Fusine Valromana, Comune di Tarvisio (UD) di potenza nominale elettrica media 414,20 kw. Proponente: Skiarea Miara Srl. N. pratica: 39.1/2014 ("Centrale seconda").
pag. **104**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione.
pag. **104**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.
pag. **111**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_14_1_DPR_51_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2016, n. 051/Pres.

LR 4/2001, art. 6, commi 66 e 67. Nomina del Revisore unico dei conti e del Revisore unico supplente dell'Arlef.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6, commi 66 e 67, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2001) concernenti l'istituzione di un apposito organismo, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa e finanziaria, con compiti di impulso, programmazione, coordinamento e consulenza scientifica per la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura friulane;
VISTO in particolare il disposto del citato comma 67, che demanda la disciplina dell'ordinamento del predetto organismo al relativo Statuto, approvato con decreto del Presidente della Regione;
VISTO il proprio decreto n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005, con cui è stato approvato lo Statuto dell'ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 11 dello Statuto dell'ARLeF che disciplina la figura del Revisore unico dei conti prevedendo che lo stesso sia nominato, "su proposta dell'assessore competente in materia di tutela della lingua friulana, con decreto del Presidente della Regione, che ne determina il compenso, tra esperti in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE). Con le medesime modalità è nominato un Revisore unico supplente";
CONSIDERATO che il medesimo articolo 11, comma 2, dello Statuto dell'ARLeF prevede altresì che il Revisore unico dei conti resti in carica per tre anni dalla data della nomina e possa essere confermato una sola volta;
VISTO il precedente proprio decreto n. 09/Pres, di data 28 gennaio 2013 con il quale alla carica di Revisore unico dei conti dell'ARLeF è stato nominato il dott. Giuseppe Deriu mentre alla carica di Revisore unico supplente dell'ARLeF è stato nominato il dott. Giorgio Siciliani;
ATTESA la necessità di provvedere alla nomina del Revisore unico dei conti e del Revisore unico supplente dell'ARLeF per il prossimo triennio;
RICHIAMATA la nota dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà di data 9 marzo 2016 prot. SP/37/Q con la quale viene proposta la conferma per altri tre anni del dott. Giuseppe Deriu quale Revisore unico dei conti dell'ARLeF e del dott. Giorgio Siciliani quale Revisore unico supplente dell'ARLeF;
VERIFICATO il possesso da parte degli interessati dei requisiti professionali richiesti;
RITENUTO di:
- confermare il dott. Giuseppe Deriu quale Revisore unico dei conti dell'ARLeF ed il dott. Giorgio Siciliani quale Revisore unico supplente dell'ARLeF;
- dare atto che al Revisore unico dei conti dell'ARLeF spettano gli onorari previsti dall'articolo 38, comma 1, del Decreto del Ministro della Giustizia 2 settembre 2010, n. 169 (Regolamento recante la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri di rimborso delle spese per le prestazioni professionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili);
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati concernenti l'assenza di cause ostative alla nomina, ai sensi

delle disposizioni di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici) e all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

DECRETA

1. Sono nominati quale Revisore unico dei conti dell'ARLeF il dott. Giuseppe Deriu e quale Revisore unico supplente dell'ARLeF il dott. Giorgio Siciliani.
2. Il Revisore unico dei conti dell'ARLeF, come previsto dall'articolo 11, comma 2, dello Statuto dell'ARLeF, resta in carica per tre anni dalla data del presente decreto.
3. Al Revisore unico dei conti dell'ARLeF spettano gli onorari previsti dall'articolo 38, comma 1, del Decreto del Ministro della Giustizia 2 settembre 2010, n. 169 (Regolamento recante la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri di rimborso delle spese per le prestazioni professionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili).

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_14_1_DPR_52_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2016, n. 052/Pres.
Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 5 marzo 2010, n. 047/Pres., come modificato dal proprio decreto 14 settembre 2011, n. 0223/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia";
VISTO l'articolo 11, comma 31 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007";
VISTO l'articolo 5 del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79 "Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica";
VISTO l'articolo 1 commi da 209 a 214 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificata dalla lettera a) del comma 13-duodecies dell'articolo 10 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, nel testo integrato dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n.214, che introduce nell'ordinamento italiano l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della pubblica amministrazione;
VISTO il decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55, il quale, in osservanza della normativa sopra citata, definisce una serie di regole tecniche e individua per classi di pubbliche amministrazione, le date di decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica e che tale data, per ciò che riguarda l'Amministrazione regionale, è stata individuata al 31 marzo 2015;
VISTO l'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che introduce l'articolo 17 ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 che stabilisce che, per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di talune pubbliche amministrazioni l'imposta sul valore aggiunto è versata dalle medesime, secondo modalità e termini da determinare con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di data 23 gennaio 2015 n. 79796 che detta, tra l'altro, le modalità per l'emissione delle fatture, con l'annotazione "scissione dei pagamenti" e le modalità di versamento dell'imposta;
CONSIDERATO che la normativa vigente impedisce, da un lato, alle pubbliche amministrazioni il pagamento anticipato delle prestazioni e, dall'altro, all'Amministrazione regionale l'emissione della fattura elettronica se non dopo l'esecuzione della prestazione richiesta e, nel caso di specie, l'effettiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di quanto richiesto;
CONSIDERATA la necessità di una revisione integrale del "Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia", con l'emanazione di un nuovo testo, tenuto conto sia delle modifiche sostanziali in materia di pagamenti come sopra evidenziato che di quel-

le a carattere meramente formale introdotte al fine di un miglior coordinamento del testo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 1 ottobre 2015, n. 1922 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 368 del 11 marzo 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_14_1_DPR_52_2_ALL1

Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia

Art. 1 natura e finalità del Bollettino Ufficiale
Art. 2 articolazione
Art. 3 periodicità della pubblicazione
Art. 4 contenuti della parte prima
Art. 5 contenuti della parte seconda
Art. 6 contenuti della parte terza
Art. 7 "errata corrige" ed "avviso di rettifica"
Art. 8 modalità di pubblicazione
Art. 9 termini di pubblicazione
Art. 10 costi di pubblicazione
Art. 11 determinazione dei prezzi
Art. 12 diffusione
Art. 13 abrogazione
Art. 14 entrata in vigore

Art. 1 natura e finalità del Bollettino Ufficiale

1. Il Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia (BUR) è lo strumento legale di conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutti gli atti in esso pubblicati, salvo gli effetti ricollegati alle altre forme di conoscenza e pubblicità previste dall'ordinamento vigente.
2. Il BUR, redatto e pubblicato in forma informatica e sottoscritto digitalmente dal Direttore del Servizio Affari della Presidenza e della Giunta quale Responsabile di Redazione nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale) e successive modifiche, ha valore legale ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile).

Art. 2 articolazione

1. Il BUR è suddiviso in tre parti pubblicate unitariamente fatta salva, per esigenze organizzative, la possibilità in capo al Responsabile della Redazione del BUR, di seguito denominata Redazione, di stabilire una suddivisione diversa.
2. Le singole parti recano i seguenti titoli:
a) parte prima: leggi, regolamenti e atti della Regione;
b) parte seconda: leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali;
c) parte terza: gare, avvisi e concorsi.

Art. 3 periodicità della pubblicazione

1. La pubblicazione avviene di norma con cadenza settimanale, ogni mercoledì. Nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo.
2. In presenza di provvedimenti di particolare rilevanza, in caso di urgenza ovvero di necessità, vengono pubblicati supplementi.
3. I supplementi recano un numero progressivo, la data di pubblicazione e il riferimento al BUR della settimana.

Art. 4 contenuti della parte prima

1. Nella parte prima vengono pubblicati:
a) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
b) le leggi e i regolamenti regionali;
c) i decreti del Presidente della Regione;
d) i decreti degli Assessori regionali;
e) i decreti dei Direttori centrali e dei dirigenti regionali, o loro delegati;
f) le deliberazioni della Giunta regionale;
g) gli avvisi e le comunicazioni ufficiali delle Direzioni centrali;
h) le circolari esplicative di leggi o atti amministrativi regionali contenenti indirizzi riguardanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie di soggetti;
i) le richieste di referendum regionali e la proclamazione dei relativi risultati;
l) gli atti del Consiglio regionale.
2. Gli atti sono pubblicati sulla base di espressa previsione legislativa o regolamentare o, in casi particolari, quando sussista una esigenza di pubblica conoscenza dell'atto. La pubblicazione in tali casi è motivatamente disposta negli atti stessi.
3. La pubblicazione degli atti di cui al comma 1 è effettuata nel testo integrale o per estratto, in conformità a quanto previsto o richiesto.

Art. 5 contenuti della parte seconda

1. Nella parte seconda sono pubblicati:
a) gli atti normativi e amministrativi dello Stato e altri atti, avvisi, comunicati, circolari, sempre promananti dalle Amministrazioni centrali dello Stato, che presentino rilevante interesse regionale;
b) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale, i ricorsi aventi ad oggetto leggi statali o leggi della Regione e quelli relativi ai conflitti di attribuzioni coinvolgenti la Regione, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevino questioni di legittimità di leggi della Regione;
c) gli atti di organi sopranazionali su richiesta della Direzione centrale competente.
2. La pubblicazione degli atti di cui al comma 1 è disposta dalla Redazione, in forma integrale o per estratto o nella forma del comunicato.

Art. 6 contenuti della parte terza

1. Nella parte terza vengono pubblicati atti, su istanza di soggetti pubblici o privati, quali:
a) bandi e avvisi di gara;
b) avvisi o comunicati concernenti:
  1) statuti di enti locali;
  2) strumenti urbanistici;
  3) espropri;
c) bandi e avvisi di concorsi, graduatorie, sorteggio di commissioni esaminatrici;
d) atti di soggetti pubblici e privati la cui pubblicazione è prevista da disposizioni normative o provvedimenti amministrativi della Regione.
2. La richiesta di pubblicazione degli atti di cui al comma 1 contiene tassativamente l'indicazione della norma o dell'atto amministrativo che la prescrive.
3. Le pubblicazioni non obbligatorie comportano l'applicazione delle tariffe diversificate di cui all'articolo 11.

Art. 7 "errata corrige" ed "avviso di rettifica"

1. Qualora si riscontrino difformità tra testo inviato per la pubblicazione e testo pubblicato, si provvede a immediata "errata corrige", da inserirsi nel primo BUR utile dal momento dell'avvenuta conoscenza dell'errore. In tal caso nulla è dovuto da parte del richiedente.
2. Si provvede altresì ad appositi "avvisi di rettifica" nelle ipotesi di riscontrate o segnalate difformità tra testo originale e testo trasmesso per la pubblicazione. L'avviso di rettifica deve essere richiesto dal soggetto che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato, tramite nota scritta indirizzata alla Redazione. In tal caso, se l'inserzione è avvenuta a pagamento, la spesa è a carico del richiedente.
3. La correzione è disposta mediante un comunicato che indica la parte errata del testo pubblicato e il

testo corretto, disponendo, se necessario, la ripubblicazione dell'intero atto.

Art. 8 modalità di pubblicazione

1. Le richieste di pubblicazione devono essere indirizzate al Segretariato generale - Servizio affari della Presidenza e della Giunta - Redazione del Bollettino Ufficiale.
2. Gli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione in forma informatica. La richiesta di pubblicazione va inoltrata attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione (www.regione.fvg.it).
3. L'inoltro dell'atto via mail (ufficio.bur@regione.fvg.it) o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione.
4. Gli avvisi e i comunicati da inserire sono predisposti dai richiedenti nella forma più concisa possibile.
5. L'atto, compreso l'oggetto, il sunto o l'estratto sono redatti a cura del soggetto che ne richiede la pubblicazione.
6. Gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, sono trasmessi anche nella forma cartacea conforme a detta disciplina.

Art. 9 termini di pubblicazione

1. Gli atti destinati alla pubblicazione che sono acquisiti dalla Redazione entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati entro il secondo mercoledì successivo.
2. Le richieste per le quali sono previsti da norme di legge o regolamentari specifici termini di pubblicazione, devono indicare espressamente i predetti termini e pervenire alla Redazione in tempo utile per la loro pubblicazione, tenuto conto di quanto disposto nel comma 1.
3. Per pubblicazioni particolari o voluminose i tempi di pubblicazione sono concordati tra la Redazione ed il soggetto che ne fa richiesta.
4. E' facoltà della Redazione restituire la richiesta di pubblicazione con motivata comunicazione al richiedente in caso di mancato rispetto delle modalità di trasmissione.
5. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 8 e di cui ai commi 1, 2 e 3, la pubblicazione può essere differita.
6. L'evidenza dell'avvenuta pubblicazione avviene secondo le seguenti modalità:
a) per le richieste pervenute per via telematica, attraverso il portale, lo stato della richiesta è desumibile dal portale stesso;
b) per le richieste pervenute via mail o in forma cartacea, ad avvenuta pubblicazione copia della pagina contenente l'inserzione di cui alla parte terza è trasmessa a cura della Redazione al soggetto richiedente.

Art. 10 costi di pubblicazione

1. In attuazione dell'art. 11, comma 31, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), la pubblicazione nella parte terza è effettuata senza oneri per i richiedenti, anche se privati, per tutti gli atti per i quali la pubblicazione stessa sia resa obbligatoria dalla normativa vigente e da provvedimenti amministrativi della Regione.
2. Ove la pubblicazione non sia obbligatoria, il relativo costo è a carico del richiedente. Il pagamento è effettuato in via posticipata, con le modalità e secondo le vigenti tariffe specificate sul sito web della Regione. Il Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, al quale compete la gestione amministrativo contabile, provvede all'emissione di debita fattura.

Art. 11 determinazione dei prezzi

1. La Giunta regionale determina le tariffe delle inserzioni nonché il prezzo di fascicoli e CD contenenti raccolte del BUR che eventualmente dovessero essere richiesti. I prezzi sono soggetti a revisione, con le stesse forme, quando se ne ravvisi la necessità.

Art. 12 diffusione

1. Il BUR è diffuso in forma elettronica integrale, sottoscritta con firma digitale a valore legale dal Responsabile della Redazione, con libero accesso sul sito web della Regione.
2. Copia informatica priva della firma digitale e quindi del valore legale è disponibile per una più facile ed immediata consultazione sul sito web della Regione.
3. L'edizione cartacea o su CD del BUR potrà essere richiesta al Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme secondo modalità definite ed approvate con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11.
4. La libera consultazione del BUR da parte dei cittadini è possibile presso gli Uffici relazione con il pubblico della Regione.

Art. 13 abrogazione

1. Sono abrogati i decreti del Presidente della Regione 5 marzo 2010, n. 047/Pres. (Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia) e 14 settembre 2011, n. 0223/Pres.

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno seguente alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_14_1_DPR_54_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2016, n. 054/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 (Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale);
VISTI, in particolare, gli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dei quali, previo accertamento di cessata funzionalità idraulica, i beni afferenti al demanio idrico regionale sono sdemanializzati e successivamente alienati mediante procedure ad evidenza pubblica, ai soggetti interessati, qualora il Comune in cui si trova il bene sdemanializzato non abbia manifestato l'interesse all'acquisizione del bene;
VISTO altresì l'articolo 4, comma 4, della citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, ai sensi del quale con regolamento regionale sono stabiliti criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTA la legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) e, in particolare, le procedure di trasferimento previste agi articoli 5 e 6;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n.17;
VISTA la deliberazione n. 88 di data 22 gennaio 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_14_1_DPR_54_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

Art. 1 finalità
Art. 2 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012
Art. 3 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012
Art. 4 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012
Art. 5 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012
Art. 6 modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012
Art. 7 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012
Art. 8 modifica all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012
Art. 9 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012
Art. 10 entrata in vigore

art. 1 oggetto

1. Il presente Regolamento dispone le necessarie modifiche al Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

art. 2 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012

1. Alla lettera e) del comma 1 dell'all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012, dopo la parola: <<urbanistica>> sono aggiunte le seguenti: <<completa della zonizzazione vigente estesa anche alle aree limitrofe all'area demaniale oggetto di richiesta>>.

art. 3 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012, sono inseriti i seguenti:
<< 3 bis. La determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza è comunicata al soggetto interessato affinché manifesti, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto, pena l'archiviazione della procedura stessa.
3 ter. La valutazione provvisoria di cui al comma 3 potrà essere aggiornata a seguito delle operazioni di censimento di cui all'articolo 5 e all'eventuale variazione dello strumento urbanistico afferente l'ambito ove il bene ricade. >>

art. 4 modifica all’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012

1. Il comma 2 dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012 è sostituito dal seguente:
<<2. Entro il termine di cui all’articolo 4, comma 3, della legge regionale 17/2009 il Comune, qualora interessato al bene, formula richiesta di acquisizione. La domanda originariamente presentata dal privato è sospesa e di un tanto è informato il soggetto istante.>>.

art. 5 modifica all’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012

1. Al comma 1 dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012, le parole: <<subordinatamente alla preventiva richiesta e al>> sono sostituite dalle seguenti: <<previa istanza all’occupazione dell’area da prodursi da parte del soggetto interessato entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del Servizio competente e previo>>.

art. 6 modifica all’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012

1. Al comma 2 dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012, dopo le parole: <<stipula del contratto di compravendita>> sono aggiunte le seguenti: <<che dovrà avere sede nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>>.

art. 7 modifica all’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012

1. Al comma 1 dell’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012 le parole: <<debitamente vidimata dall’Ordine o Collegio professionale di appartenenza>> sono sostituite dalle seguenti: <<unitamente a formale attestazione, resa ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che le spese predette si riferiscono esclusivamente alle attività tecnico-amministrative afferenti il bene oggetto dell’istanza di cui all’articolo 2>>.

art. 8 modifica all’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012

1. Al comma 2 dell’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012, dopo le parole: <<stipulazione del contratto>> sono aggiunte le seguenti: <<che dovrà avere sede nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>>.

art. 9 modifica all’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012

1. Al comma 2 dell’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 0108/2012, le parole: <<pena l’archiviazione della domanda>> sono sostituite dalle seguenti: <<che dovrà avere sede nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia>>.

art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_14_1_DDC_LAV FOR_1743_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 23 marzo 2016, n. 1743

Contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004). - Apertura termini presentazione domande per l'anno scolastico 2016/2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);

VISTA l'Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 che, tra l'altro, fatte salve le eccezioni ivi previste, conferma tutti gli incarichi dirigenziali, già conferiti alla data del 30 settembre 2015, con riferimento alle rispettive strutture;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1446, adottata nel corso della seduta del 17 luglio 2015, in forza della quale presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università è stata istituita l'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 30 luglio 2015;

VISTO altresì il decreto del direttore centrale n.5089/LAVFORU del 5 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al Vicedirettore centrale preposta all'Area istruzione, alta formazione e ricerca, la delega per l'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio istruzione e politiche giovanili;

VISTO l'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) recante disposizioni per la concessione di contributi annuali diretti a concorrere al finanziamento delle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione per la fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e alle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito "emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 92/Pres. del 27 aprile 2011 (di seguito Regolamento), come da ultimo modificato con DPReg. n. 31/Pres. del 22 febbraio 2013;

RICHIAMATO l'articolo 4, comma 4, del Regolamento, ai sensi del quale il Direttore Centrale con decreto da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione:

a) fornisce le indicazioni del sito cui accedere per la compilazione della domanda;

b) approva la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo;

c) fornisce eventuali note esplicative;

DATO ATTO che a seguito della modifica introdotta dal citato DPReg. 31/2013, il termine entro il quale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento, viene presentata la domanda di contributo da parte delle istituzioni scolastiche è il 30 aprile di ciascun anno;

RITENUTO di:

a) confermare ai fini della presentazione delle domande di contributo la modulistica già utilizzata negli anni scorsi, approvata con decreto n. 505/2011 del Direttore Centrale e pubblicata sul BUR;

b) di indicare quale sito internet cui accedere per la compilazione delle domande, il sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it , area "Istruzione e ricerca", voce "la Regione per le scuole";

c) di fissare per l'anno scolastico 2016/2017 l'apertura dei termini per la presentazione delle domande al 29 marzo 2016;

CONSIDERATO che la scadenza prevista dall'articolo 4, comma 1, del Regolamento scade nella giornata di sabato, il termine si considera prorogato al giorno feriale successivo, ossia a lunedì 2 maggio 2016;

DATO ATTO che le modalità di presentazione della domanda da parte delle scuole sono quelle previste dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (legge collegata alla manovra di bilancio 2016 - 2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016);
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato ed ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004), e successive modifiche e integrazioni e dal relativo Regolamento di attuazione, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 29/Pres. del 27 aprile 2011, e successive modifiche e integrazioni, per l'anno scolastico 2016/2017, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande da parte degli istituti scolastici è fissata al giorno 29 marzo 2016.
2. Il termine fissato al precedente punto 1, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del Regolamento, si concluderà il giorno 2 maggio 2016.
3. E' confermata, ai fini della presentazione delle domande di contributo, la modulistica già utilizzata negli anni scorsi, approvata con decreto n. 505/2011 del Direttore Centrale e pubblicata sul BUR.
4. Il sito internet cui accedere per la compilazione delle domande è il sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia : www.regione.fvg.it , area "Istruzione e ricerca", voce "la Regione per le scuole".
5. E' confermata la modalità di presentazione della domanda da parte delle scuole che è quella prevista dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento.
6. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 marzo 2016

SEGATTI

16_14_1_DDS_PROG GEST_1709_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 marzo 2016, n. 1709

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative aziendali PMI a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - Mese di dicembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5530/LAVFORU del 15 ottobre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 28 ottobre 2015, con il quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni formative aziendali a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via Nievo 20, Udine, dal 2 novembre 2015 al 29 febbraio 2016, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti a complessivi euro 600.000,00 di cui euro 500.000,00 a favore delle PMI ed euro 100.000,00 a favore delle GI;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE nella seduta dell'11 giugno 2015 (paragrafo 14 dell'Avviso);
VISTO il decreto n. 1102/LAVFORU del 29 febbraio 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di novembre 2015 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 0,00;

PRECISATO pertanto che sono esaurite le risorse per il finanziamento di operazioni formative aziendali;
VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2015;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 29 febbraio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni presentate dalle PMI sono 25, delle quali 21 hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, 1 operazione valutata non ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e 3 operazioni sono state escluse dalla valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 21 operazioni;
PRECISATO che allo stato attuale non è possibile finanziare le 21 operazioni di cui sopra per mancanza di risorse;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2015 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione (allegato 3 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 21 operazioni.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3, parti integranti, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 marzo 2016

FERFOGLIA

16_14_1_DDS_PROG GEST_1709_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

53 PMI 2015

LEGGE 53/2000 - PICCOLE E MEDIE IMPRESE Monoaziendale 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SICUREZZA DEI PROCESSI AZIENDALI	FP1598915002	EASY MEC SRL	2015	9.000,00	6.300,00	77
2	STRUMENTI PER LA LEAN OFFICE	F15102174002	ESTECO SPA	2015	9.000,00	5.400,00	76,5
3	PROGRAMMAZIONE FUORI LINEA PER SISTEMI ROBOTIZZATI (ROBOTSTUDIO)	FP1598913001	PLANET AUTOMATION S.R.L.	2015	9.000,00	6.300,00	76
4	AZIENDA GREEN: GLOBAL GAP E CERTIFICAZIONE DI FILIERA	F15102153001	POMIS S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2015	9.000,00	6.300,00	75,5
5	LA SALDATURA SECONDO ISO UNI EN 3834 E UNI EN 1090	FP1598915001	EASY MEC SRL	2015	9.000,00	6.300,00	75
6	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E GESTIONE DELLA SAFETY	F15102162001	OFFICINE FORGIARINI DI FORGIARINI ERMO E ROMANO	2015	9.000,00	6.300,00	74,5
7	LINGUA INGLESE PER L'AZIENDA INTERNAZIONALE	F15102159001	MATTIAZZI NEVIO E C. SNC	2015	7.200,00	5.040,00	74,5
8	MODELLAZIONE SOLIDA PER L'INGEGNERIZZAZIONE DEL PRODOTTO	F15102159002	MATTIAZZI NEVIO E C. SNC	2015	9.000,00	6.300,00	74,5
9	BUSINESS INTELLIGENCE - STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	F15102174001	ESTECO SPA	2015	9.000,00	5.400,00	71,5
10	LA SALDATURA SECONDO NORME EUROPEE	FP1598907001	PELFA GROUP S.R.L.	2015	9.000,00	6.300,00	71,5
11	WELDING ROBOTS	F15102158001	EURO 2000 DI DAL BO GIORGIO & LESIZZA MARIA S.N.C.	2015	9.000,00	6.300,00	71,5
12	MODELLAZIONE SOLIDA APPLICATA ALLA FRESATURA DEL LEGNO	F15102172001	PENTA LEGNO S.R.L.	2015	9.000,00	6.300,00	71,5
13	CAD CAM PER CENTRI DI LAVORO	F15102177001	INTERIOR BELTRAMINI S.R.L.	2015	9.000,00	6.300,00	71,5
14	LINGUA INGLESE PER LA GESTIONE DELLE RELAZIONI NEI PROGETTI INTERNAZIONALI	F15102545001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2015	5.398,05	3.778,64	70,5
15	DESIGN STRUTTURALE CON MASTERCAM	FP1598909001	L.M.B. S.R.L.	2015	9.000,00	5.400,00	70,5
16	LA SALDATURA CON FILO ANIMATO	FP1598907002	PELFA GROUP S.R.L.	2015	9.000,00	6.300,00	68,5
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		138.598,05	94.318,64	

53 ENTI PMI 2015

LEGGE 53/2000 - ENTI SU COMM. PMI (prevalente) 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	STRUMENTI INNOVATIVI PER GESTIRE I SOGGETTI AUTISTICI LIEVI	F15100441002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2015	3.780,00	2.646,00	87
2	DIVERSITY MANAGEMENT: GESTIONE DELLE DIVERSITA' E DELL'INCLUSIONE - ED. A	FP1593538001	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2015	5.759,63	4.031,74	73,5

3	DIVERSITY MANAGEMENT: GESTIONE DELLE DIVERSITA' E DELL'INCLUSIONE - ED. B	FP1593538002	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2015	5.760,00	4.032,00	73,5
4	MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI - STEP 1	F15101606001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2015	9.000,00	5.400,00	73
5	MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI - STEP 2	F15101606002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2015	9.000,00	5.400,00	73
				Totale con finanziamento	0,00	0,00	
				Totale	33.299,63	21.509,74	
				Totale con finanziamento	0,00	0,00	
				Totale	171.897,68	115.828,38	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
53 PMI 2015	FP1598859001	STRUMENTI DI GESTIONE DELL'INFORMAZIONE PER LE AZIENDE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED.C	GUARNERIO SOCIETA' COOPERATIVA	50,5

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
53 PMI 2015	F15102157001	MODELLAZIONE SOLIDA E PROTOTIPAZIONE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	MEDEOT MARIO SRL

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
53 ENTI PMI 2015	F15100571001	AGGIORNAMENTO SULLE TECNICHE DI SALDATURA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
53 ENTI PMI 2015	F15100441001	STRUMENTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE DEI SOGGETTI PSICHIATRICI CRONICI - ED. B	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

16_14_1_DDS_PROG GEST_1710_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 marzo 2016, n. 1710

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative aziendali GI a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - Mese di dicembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5530/LAVFORU del 15 ottobre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 28 ottobre 2015, con il quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni formative aziendali a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via Nievo 20, Udine, dal 2 novembre 2015 al 29 febbraio 2016, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti a complessivi euro 600.000,00 di cui euro 500.000,00 a favore delle PMI ed euro 100.000,00 a favore delle GI;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE nella seduta dell'11 giugno 2015 (paragrafo 14 dell'Avviso);
VISTO il decreto n. 1103/LAVFORU del 29 febbraio 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di novembre 2015 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 28.720,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2015;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 29 febbraio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le 12 operazioni presentate dalle GI sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 12 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 30.420,00;
RAVVISATA l'opportunità di aumentare da euro 28.720,00 ad euro 30.420,00 la disponibilità finanziaria dell'Avviso in modo da assicurare copertura ai progetti presentati nel mese di dicembre 2015 fino al raggiungimento dei progetti riportanti il punteggio soglia di 80:
- n. 2 progetti - G.I. Monoaziendale 2015;
- n. 5 progetti - Enti su comm. G.I. (prevalente) 2015;

PRECISATO che l'integrazione di cui al precedente capoverso è possibile in quanto, nell'ambito di avvisi emanati in anni precedenti, sono state accertate minori spese determinate dal fatto che alcuni beneficiari hanno comunicato la rinuncia alla realizzazione di progetti a suo tempo presentati, approvati e finanziati;
PRECISATO inoltre che alla prenotazione dei fondi necessari si provvederà con atto successivo;
RICORDATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2016;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presi-

denza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa è disposto l'aumento da euro 28.720,00 ad euro 30.420,00 della somma disponibile per le attività formative previste dall'Avviso emanato con decreto n. 5530/LAVFORU del 15 ottobre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 28 ottobre 2015 (operazioni formative aziendali a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000);
2. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2015 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

3. L'allegato 1 determina l'approvazione di 12 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 30.420,00.
4. Alla prenotazione dei fondi necessari si provvederà con atto successivo.
5. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2016.
6. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 22 marzo 2016

FERFOGLIA

16_14_1_DDS_PROG GEST_1710_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

53 GI 2015

LEGGE 53/2000 - GRANDI IMPRESE Monoaziendale 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	NUOVI STRUMENTI E NUOVE COMPETENZE PER LA FIGURA DEL BUYER	F15101560002	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2015	9.000,00	4.500,00	82,5
2	MIGLIORARE I PROCESSI CON UN APPROCCIO MANAGERIALE	F15100864002	BROVEDANI S.P.A.	2015	7.560,00	3.780,00	81
3	INGLESE TECNICO	F15101560001	BOFROST* ITALIA S.P.A.	2015	9.000,00	4.500,00	74,5
4	DATA ANALYSIS E POWERPIVOT ED.A	F15100498002	LIMACORPORATE S.P.A.	2015	7.560,00	3.780,00	74,5
5	BUSINESS ENGLISH ED.3	F15100498001	LIMACORPORATE S.P.A.	2015	8.280,00	4.140,00	74,5
6	COACHING EVOLUTION	F15100864001	BROVEDANI S.P.A.	2015	8.640,00	4.320,00	74
7	LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE DEI PROGETTI NAVALI	F15102555001	NAVALIMPIANTI - S.P.A.	2105	9.000,00	4.500,00	70,5
			Totale con finanziamento		16.560,00	8.280,00	
			Totale		59.040,00	29.520,00	

53 ENTI GRANDI 2015

LEGGE 53/2000 - ENTI SU COMM. GRANDI (prevalente) 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LA QUALITA' COME STRUMENTO NECESSARIO A INNOVARE E FAR CRESCERE L'AZIENDA	F15102546003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2015	9.000,00	4.500,00	82
2	NETWORK LAVORO ETICO - ED. A	F15101587001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2015	8.640,00	4.320,00	80,5
3	NETWORK LAVORO ETICO - ED. B	F15101587002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2015	8.640,00	4.320,00	80,5
4	INGLESE TECNICO PER IL MERCATO GLOBALE - ED. A	F15102546001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2015	9.000,00	4.500,00	80
5	INGLESE TECNICO PER IL MERCATO GLOBALE - ED. B	F15102546002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2015	9.000,00	4.500,00	80
			Totale con finanziamento		44.280,00	22.140,00	
			Totale		44.280,00	22.140,00	
			Totale con finanziamento		60.840,00	30.420,00	
			Totale		103.320,00	51.660,00	

16_14_1_DDS_PROG GEST_1756_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 marzo 2016, n. 1756

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - Mese di gennaio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 800/LAVFORU del 15 aprile 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 29 aprile 2015, con il quale è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 30/15 del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;

VISTO il decreto n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015 con il quale sono stati indicati i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e quelli non ammessi, ed è stato indicato il pacchetto di ore formative spettante a ciascuno dei soggetti ammessi;

VISTI i decreti n. 1947/LAVFORU del 29 maggio 2015 e n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n.1670/LAVFORU/2015;

VISTO il decreto n. 2137/LAVFORU del 5 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2015, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli enti aventi titolo";

VISTO il decreto n. 3052/LAVFORU del 27 luglio 2015 con il quale sono state approvate modifiche e integrazioni alle Direttive;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 1° luglio 2015 fino alla concorrenza delle ore formative a disposizione di ciascun soggetto avente titolo, e delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.250.000,00, come disposto dal succitato decreto n. 2668/LAVFORU/2015;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg, 0232/Pres./2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;

VISTO il decreto n. 792/LAVFORU del 16 febbraio 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di dicembre 2015 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 1.742.311,20;

VISTE le operazioni presentate nel mese di gennaio 2016;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 febbraio 2016;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 49.913,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 2.790,21

Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 6.510,49
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 9.300,70
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 4.696,74
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 10.959,06
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 15.655,80
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 1.692.398,20.
RICORDATO che le attività possono essere avviate esclusivamente da soggetti accreditati;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2016 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 49.913,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 2.790,21
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 6.510,49
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 9.300,70
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 4.696,74
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 10.959,06
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 15.655,80
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 marzo 2016

FERFOGLIA

16_14_1_DDS_PROG GEST_1756_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2015

FSE 2014/2020 - INNOVAZIONE - 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SOCIAL MEDIA PER IL BUSINESS	FP1605681001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	2.853,60	2.853,60	AMMESSO
2	IMPRESA EFFICIENTE IL CONTROLLO STRATEGICO: STRUMENTO INNOVATIVO PER MISURARE LA PERFORMANCE ED2	FP1605684001	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2016	3.086,40	3.086,40	AMMESSO
3	IMPRESA INTERNAZIONALE: LA LINGUA INGLESE PER BUSINESS-LIVELLO B1	FP1605684002	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2016	4.544,00	4.544,00	AMMESSO
4	IMPRESA INTERNAZIONALE: LA LINGUA INGLESE PER BUSINESS-LIVELLO A2	FP1605684003	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2016	4.668,00	4.668,00	AMMESSO
5	IMPRESA COMMERCIALE-FARE BUSINESS CON I SOCIAL MEDIA E IL WEB	FP1605686001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2016	4.654,60	4.654,60	AMMESSO
6	IMPRESA INNOVATIVA-REALIZZARE ANIMAZIONI D'EFFETTO CON LA MODELLAZIONE 3D	FP1605686002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2016	4.485,60	4.485,60	AMMESSO
7	STRATEGIE DI MARKETING E COMUNICAZIONE PER L'INNOVAZIONE NELLA RETE D'IMPRESA (IMPRESA COMMERCIALE)	FP1605697001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	2.489,20	2.489,20	AMMESSO
8	SISTEMI DI AUTOMAZIONE SIMATIC S7 SUPERVISIONE DI PROCESSO	FP1605931001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	6.972,00	6.972,00	AMMESSO
9	SOLUZIONI INNOVATIVE DI PROTOTIPAZIONE: DALLA MODELLAZIONE ALLA STAMPA 3D	FP1605984001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	7.410,00	7.410,00	AMMESSO
10	IL CONTROLLO DI GESTIONE DAGLI STRUMENTI TRADIZIONALI ALL'ACTIVITY BASED MANAGEMENT	FP1605984002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	4.855,20	4.855,20	AMMESSO
11	L'IMPRESA COMMERCIALE: COME SUPPORTARE CRESCITA ED EVOLUZIONE	FP1605984003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	3.894,40	3.894,40	AMMESSO
			Totale con finanziamento		49.913,00	49.913,00	
			Totale		49.913,00	49.913,00	
			Totale con finanziamento		49.913,00	49.913,00	
			Totale		49.913,00	49.913,00	

16_14_1_DDS_PROG GEST_1756_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1605984003	L'IMPRESA COMMERCIALE: COME SUPPORTARE CRESCITA ED EVOLUZIONE	3.894,40	1.947,20	1.363,04	584,16
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1605984002	IL CONTROLLO DI GESTIONE DAGLI STRUMENTI TRADIZIONALI ALL'ACTIVITY BASED MANAGEMENT	4.855,20	2.427,60	1.699,32	728,28
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1605984001	SOLUZIONI INNOVATIVE DI PROTOTIPAZIONE: DALLA MODELLAZIONE ALLA STAMPA 3D	7.410,00	3.705,00	2.593,50	1.111,50
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	FP1605684003	IMPRESA INTERNAZIONALE: LA LINGUA INGLESE PER BUSINESS- LIVELLO A2	4.668,00	2.334,00	1.633,80	700,20
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	FP1605684002	IMPRESA INTERNAZIONALE: LA LINGUA INGLESE PER BUSINESS- LIVELLO B1	4.544,00	2.272,00	1.590,40	681,60
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	FP1605684001	IMPRESA EFFICIENTE IL CONTROLLO STRATEGICO: STRUMENTO INNOVATIVO PER MISURARE LA PERFORMANCE ED2	3.086,40	1.543,20	1.080,24	462,96
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1605681001	SOCIAL MEDIA PER IL BUSINESS	2.853,60	1.426,80	998,76	428,04
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 7**	**31.311,60**	**15.655,80**	**10.959,06**	**4.696,74**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1605931001	SISTEMI DI AUTOMAZIONE SIMATIC S7 SUPERVISIONE DI PROCESSO	6.972,00	3.486,00	2.440,20	1.045,80
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1605697001	STRATEGIE DI MARKETING E COMUNICAZIONE PER L'INNOVAZIONE NELLA RETE D'IMPRESA (IMPRESA COMMERCIALE)	2.489,20	1.244,60	871,22	373,38
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	FP1605686002	IMPRESA INNOVATIVA-REALIZZARE ANIMAZIONI D'EFFETTO CON LA MODELLAZIONE 3D	4.485,60	2.242,80	1.569,96	672,84
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	FP1605686001	IMPRESA COMMERCIALE-FARE BUSINESS CON I SOCIAL MEDIA E IL WEB	4.654,60	2.327,30	1.629,11	698,19

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000	Numero progetti :	4	18.601,40	9.300,70	6.510,49	2.790,21
Totali del provvedimento:	Numero progetti:	11	49.913,00	24.956,50	17.469,55	7.486,95

16_14_1_DDS_PROG GEST_1757_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 marzo 2016, n. 1757

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP). Approvazione operazioni a valere sull'Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - Mesi di gennaio e febbraio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2407 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 26 novembre 2014, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, quale soggetto attuatore delle attività di istruzione e formazione professionale nel periodo 2015-2017, l'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso;
VISTO il decreto n. 1928/LAVFORU del 28 maggio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 10 giugno 2015, con il quale sono state emanate le "Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni relative alla formazione di formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche;
PRECISATO che le operazioni possono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, successivamente all'approvazione del prototipo formativo di riferimento;
PRECISATO che i prototipi possono essere presentati a partire dal 10 giugno 2015 e fino al 25 febbraio 2016;
PRECISATO che le risorse finanziarie complessive disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 50.000,00;
VISTO il decreto n. 3184/LAVFORU del 4 agosto 2015 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati nel mese di giugno 2015 e selezionati sulla base delle previsioni delle Direttive;
EVIDENZIATO che il termine ultimo per la trasmissione del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio delle operazioni è stabilito al 31 agosto 2016 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 75/LAVFORU del 19 gennaio 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre novembre e dicembre 2015 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 22.952,00;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2016;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 5.152,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 772,80
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 1.803,20
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 2.576,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 17.800,00;
RICORDATO che le operazioni devono concludersi entro il 15 settembre 2016;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che l'AT cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2016 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 5.152,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 772,80
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 1.803,20
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 2.576,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 marzo 2016

FERFOGLIA

16_14_1_DDS_PROG GEST_1757_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420SFF Cloni

FSE 2014/2020 - SEMINARI FORMAZIONE FORMATORI - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	FP1601831001	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	644,00	644,00	AMMESSO
2	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	FP1601831002	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	644,00	644,00	AMMESSO
3	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	FP1604615001	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
4	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	FP1606916001	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	644,00	644,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI SVILUPPO DI QPR E SST	FP1610127001	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	644,00	644,00	AMMESSO
6	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST	FP1615063001	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	1.288,00	1.288,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		5.152,00	5.152,00	
			Totale		5.152,00	5.152,00	
			Totale con finanziamento		5.152,00	5.152,00	
			Totale		5.152,00	5.152,00	

16_14_1_DDS_PROG GEST_1757_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	FP1615063001	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST		1.288,00	644,00	450,80	193,20
A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	FP1610127001	TECNICHE DI SVILUPPO DI QPR E SST		644,00	322,00	225,40	96,60
A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	FP1606916001	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP		644,00	322,00	225,40	96,60
A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	FP1604615001	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI BASATA SU QPR E SST		1.288,00	644,00	450,80	193,20
A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	FP1601831002	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP		644,00	322,00	225,40	96,60
A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	FP1601831001	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP		644,00	322,00	225,40	96,60
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**6**	**5.152,00**	**2.576,00**	**1.803,20**	**772,80**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**6**	**5.152,00**	**2.576,00**	**1.803,20**	**772,80**

16_14_1_DDS_PROG GEST_1758_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 marzo 2016, n. 1758

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 16 al 29 febbraio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile

2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015 con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 3521/LAVFORU del 24 agosto 2015;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 5753/LAVFORU del 23 ottobre 2015 e n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni sono rivolte alla fascia di utenza 2 e devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 9 luglio 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.999.347,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.999.347,00	1.149.850,00	549.928,00	2.099,726,00	1.199.843,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 1435/LAVFORU dell'11 marzo 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni "Formazione permanente per gruppi omogenei" presentate dal 2 al 15 febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.660.752,00	1.021.250,00	308.993,00	1.496.906,00	833.603,00

VISTE le operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 16 al 29 febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 10 marzo 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 559.430,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 110.750,00, e 3 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 448.680,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 83.914,50
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 195.800,50

Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 279.715,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.101.322,00	910.500,00	308.993,00	1.048.226,00	833.603,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 16 al 29 febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 559.430,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 110.750,00, e 3 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 448.680,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 83.914,50
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 195.800,50
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 279.715,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 marzo 2016

FERFOGLIA

16_14_1_DDS_PROG GEST_1758_3_ALL2

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

1420QBAF2

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DI BASE ABBREVIATA FASCIA 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	FP1615098003	2016	110.750,00	110.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			110.750,00	110.750,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			110.750,00	110.750,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	FP1615355011	2016	113.950,00	113.950,00	AMMESSO
2	OPERAT. DELLA TRASFORM. AGROALIM.- ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	FP1615355012	2016	113.150,00	113.150,00	AMMESSO
3	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	FP1615355013	2016	221.580,00	221.580,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			448.680,00	448.680,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			448.680,00	448.680,00	
	Totale con finanziamento 1420QBAF2			559.430,00	559.430,00	
	Totale 1420QBAF2			559.430,00	559.430,00	
	Totale con finanziamento			559.430,00	559.430,00	
	Totale			559.430,00	559.430,00	

16_14_1_DDS_PROG GEST_1758_4_ALL3

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1615355013	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA		221.580,00	110.790,00	77.553,00	33.237,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1615355012	OPERAT. DELLA TRASFORM. AGROALIM.- ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA		113.150,00	56.575,00	39.602,50	16.972,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1615355011	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO		113.950,00	56.975,00	39.882,50	17.092,50
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1615098003	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR		110.750,00	55.375,00	38.762,50	16.612,50
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**4**	**559.430,00**	**279.715,00**	**195.800,50**	**83.914,50**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**559.430,00**	**279.715,00**	**195.800,50**	**83.914,50**

16_14_1_DDS_PROG GEST_1759_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 marzo 2016, n. 1759

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il Lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 16 al 29 febbraio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile

2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015 con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 3521/LAVFORU del 24 agosto 2015;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 5753/LAVFORU del 23 ottobre 2015 e n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni sono rivolte alla fascia di utenza 5 e devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 9 luglio 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 5.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.651.907,00	1.299.938,61	621.709,77	2.373.800,94	1.356.457,68

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 1436/LAVFORU dell'11 marzo 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni "Formazione permanente per gruppi omogenei" presentate dal 1° gennaio al 15 febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.166.043,00	563.685,61	271.479,77	1.313.965,94	16.911,68

VISTE le operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 16 al 29 febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 marzo 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 333.632,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 110.750,00, e 2 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 222.882,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 50.044,80

Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 116.771,20
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 166.816,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.832.411,00	452.935,61	271.479,77	1.091.083,94	16.911,68

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 16 al 29 febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 333.632,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 110.750,00, e 2 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 222.882,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 50.044,80
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 116.771,20
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 166.816,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 marzo 2016

FERFOGLIA

16_14_1_DDS_PROG GEST_1759_3_ALL2

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

1420QBAF5

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DI BASE ABBREVIATA FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	FP1615098004	2016	110.750,00	110.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			110.750,00	110.750,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			110.750,00	110.750,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E	FP1615355014	2016	113.150,00	113.150,00	AMMESSO
2	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	FP1615355015	2016	109.732,00	109.732,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			222.882,00	222.882,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			222.882,00	222.882,00	
	Totale con finanziamento 1420QBAF5			333.632,00	333.632,00	
	Totale 1420QBAF5			333.632,00	333.632,00	
	Totale con finanziamento			333.632,00	333.632,00	
	Totale			333.632,00	333.632,00	

16_14_1_DDS_PROG GEST_1759_4_ALL3

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1615355015	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO		109.732,00	54.866,00	38.406,20	16.459,80
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1615355014	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E		113.150,00	56.575,00	39.602,50	16.972,50
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1615098004	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI		110.750,00	55.375,00	38.762,50	16.612,50
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**3**	**333.632,00**	**166.816,00**	**116.771,20**	**50.044,80**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**3**	**333.632,00**	**166.816,00**	**116.771,20**	**50.044,80**

16_14_1_DDS_PROG GEST_1783_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 marzo 2016, n. 1783

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione - Mese di febbraio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2407 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 26 novembre 2014, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017;

VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, quale soggetto attuatore delle attività di istruzione e formazione professionale nel periodo 2015-2017, l'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso;

VISTO il decreto n. 1528/LAVFORU del 20 maggio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2015, con il quale sono state emanate le "Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni";

PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;

PRECISATO che le operazioni possono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, successivamente all'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o dei percorsi attivati dai Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti le cui unità formative costituiscono oggetto del percorso personalizzato ed entro il 30 aprile 2016;

EVIDENZIATO che le operazioni riferite ai percorsi formativi personalizzati vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri previsti dal paragrafo 9.1.3, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche, con l'esclusione del criterio 3) coerenza finanziaria;

VISTO il decreto n. 7056/LAVFORU del 26 novembre 2015 con il quale sono state approvate l'operazione riferita alle attività di tutoraggio e le proposte di percorso formativo personalizzato presentate nel mese di settembre 2015;

VISTO il decreto n. 789/LAVFORU del 16 febbraio 2016 con il quale sono state approvate le operazioni riferite ai percorsi formativi personalizzati presentate nel mese di novembre 2015;

EVIDENZIATO che nei mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016 non è stata presentata alcuna operazione riferita ai percorsi formativi personalizzati;

VISTE le operazioni riferite ai percorsi formativi personalizzati presentate nel mese di febbraio 2016;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni riferite ai percorsi formativi personalizzati presentate nel mese di febbraio 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 9 marzo 2016;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni riferite ai percorsi formativi personalizzati sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 5 operazioni riferite ai percorsi formativi personalizzati;

RICORDATO che le operazioni devono essere avviate successivamente all'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o dei percorsi attivati dai Centri Permanenti per l'Istruzione

degli Adulti le cui unità formative costituiscono oggetto dei percorsi formativi personalizzati e devono concludersi entro il 31 agosto 2016;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni riferite ai percorsi formativi personalizzati presentate nel mese di febbraio 2016 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 5 operazioni riferite ai percorsi formativi personalizzati.
3. Le operazioni devono essere avviate successivamente all'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o dei percorsi attivati dai Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti le cui unità formative costituiscono oggetto dei percorsi formativi personalizzati e devono concludersi entro il 31 agosto 2016.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 marzo 2016

FEFOGLIA

16_14_1_DDS_PROG GEST_1783_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PERCOR. PERSON. UTENZA IN OBBL.FORMATIVO 15

FSE 2014/2020 - PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORMATIVO - C 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	TECNICHE PER OPERATORE EDILE 2 B.G. - C2	FP1607770001	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	AMMESSO
2	TECNICHE PER OPERATORE EDILE 2 K.M. - C2	FP1607770002	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	AMMESSO
3	TECNICHE DI OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI - P.P. - C1	FP1607770003	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	AMMESSO
4	TECNICHE PER OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - QS - C1	FP1609530001	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	AMMESSO
5	TECNICHE PER OPERATORE DEL BENESSERE -B.M.- C1	FP1609530002	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	AMMESSO

16_14_1_DDS_PROG GEST_1797_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 marzo 2016, n. 1797

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. PPO 2015, programmi specifici n. 8/15 e n. 13/15. Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su Pipol. Integrazioni al documento approvato con decreto n. 1667/Lavforu del 21 marzo 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, recante l'ordinamento della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia;

VISTO il DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg n. 87/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg n. 7/Pres del 9 gennaio 2008;

RICORDATO che:

- con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", finanziato dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - definito a livello nazionale e dal POR FSE 2007/2013;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 sono state ricomprese nel programma approvato con la DGR n. 93/2014 le attività da realizzarsi nell'ambito del PON Garanzia Giovani;

EVIDENZIATO che

- con la DGR n. 731/2014 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:
    - all'Iniziativa Occupazione Giovani che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale/PON e Piano di Azione e Coesione/PAC);
    - al Progetto FVG Occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC);
    - al progetto IMPRENDERO' 4.0 che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013 e da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC;
- con la DGR n. 429/2015 avente per oggetto "PROGRAMMA OPERATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020. PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI - PPO - ANNUALITÀ 2015. APPROVAZIONE" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
- la medesima DGR n. 429/2015, in coerenza con precedenti disposizioni, ha confermato la realizzazione delle operazioni formative di cui ai programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 da parte delle ATI selezionate sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014;
- con la DGR n. 797/2015 avente per oggetto "VARIAZIONI AL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER

L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - APPROVATO CON DGR 731/2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI" è stata approvata l'integrazione alla articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
- con decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015 è stata approvata la "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
- con decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016 è stata approvato il documento "DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE, NELL'AMBITO DI PIPOL, DELLE ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO PREVISTE DAI PROGRAMMI SPECIFICI N. 8/15 E N. 12/15 DEL PPO 2015 DA PARTE DELLE ATI SELEZIONATE AI SENSI DELL'AVVISO EMANATO CON DECRETO N. 100/LAVFOR.FP/2014" che ha ridefinito il quadro del documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRESO ATTO della necessità di integrare il testo delle Direttive di cui al decreto n. 1667/LAVFORU al fine di renderlo coerente all'impianto complessivo di PIPOL, con la predisposizione del testo coordinato delle Direttive medesime;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, sono apportate le seguenti integrazioni al documento "DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE, NELL'AMBITO DI PIPOL, DELLE ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO PREVISTE DAI PROGRAMMI SPECIFICI N. 8/15 E N. 12/15 DEL PPO 2015 DA PARTE DELLE ATI SELEZIONATE AI SENSI DELL'AVVISO EMANATO CON DECRETO N. 100/LAVFOR.FP/2014" approvato con il richiamato decreto n. 1667/LAVFORU/2016:
a) alla Parte quarta, paragrafo 1Q, capoverso 1, dopo la lettera g) è aggiunto il seguente testo:
"h) Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO).";
b) alla Parte quarta, dopo il paragrafo 5Q è aggiunto il seguente:
"6Q IMPOSTA DI BOLLO
Tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.".
2. E' approvato il testo coordinato delle documento "DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE, NELL'AMBITO DI PIPOL, DELLE ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO PREVISTE DAI PROGRAMMI SPECIFICI N. 8/15 E N. 12/15 DEL PPO 2015 DA PARTE DELLE ATI SELEZIONATE AI SENSI DELL'AVVISO EMANATO CON DECRETO N. 100/LAVFOR.FP/2014" costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato A), è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 24 marzo 2016

FERFOGLIA

16_14_1_DDS_PROG GEST_1797_2_ALL1

ALLEGATO A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità
Programma specifico n. 12/15 – FVG Progetto giovani

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DA PARTE DELLE ATI SELEZIONATE AI SENSI DELL'AVVISO EMANATO CON DECRETO N. 100/LAVFOR.FP/2014

I^ MODIFICA DIRETTIVE DI CUI AL DECRETO 1667/LAVFORU/2016. TESTO COORDINATO

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO
PARTE PRIMA. PROGRAMMA SPECIFICO 8/15 - FVG PROGETTO OCCUPABILITA’
1. DATI RELATIVI ALL’ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE
2. TIPOLOGIE DI OPERAZIONI REALIZZABILI
3. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AI PARAGRAFI 2.1, 2.2
4. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI
5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
6. SEDI DI REALIZZAZIONE
7. RENDICONTAZIONE
8. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE
9. FLUSSI FINANZIARI
10. RISORSE FINANZIARIE
PARTE SECONDA. PROGRAMMA SPECIFICO 12/15 - FVG PROGETTO GIOVANI
A. DATI RELATIVI ALL’ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE
B. OPERAZIONI NELL’AMBITO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI
C. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AL PARAGRAFO B
D. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI
E. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
F. SEDI DI REALIZZAZIONE
G. RENDICONTAZIONE
H. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE
I. FLUSSI FINANZIARI
J. RISORSE FINANZIARIE
PARTE TERZA. ATTIVITA’ FORMATIVA CON UTENZA MISTA
1M. DATI RELATIVI ALL’ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE
2M. OPERAZIONI NELL’AMBITO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI
3M. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AL PARAGRAFO 2
4M. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI
5M. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
6M. SEDI DI REALIZZAZIONE
7M. RENDICONTAZIONE
8M. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE
9M. FLUSSI FINANZIARI
PARTE QUARTA. ULTERIORI ASPETTI RELATIVI ALL’ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI SPECIFICI 8/15 E 12/15
1Q. INDENNITÀ DI MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE
2Q. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
3Q. PRINCIPI ORIZZONTALI
4Q. CONTROLLO E MONITORAGGIO
5Q. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO
ALLEGATO A)
ALLEGATO B)

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

Con il decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 del 27 gennaio 2014 è stato emanato l'avviso per la selezione di quattro raggruppamenti di enti di formazione ai quali affidare, ciascuno in un ambito provinciale, le azioni di carattere formativo rientranti in FVG Progetto giovani ed in FVG Progetto occupabilità, facenti parte dapprima del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 93/2014 e, successivamente del "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni.

Il documento "Pianificazione periodica delle operazione – PPO – Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429/2015, nel definire le linee di attuazione del POR FSE 2014/2020 per il 2015, ha individuato
a) il programma specifico 8/15: FVG Progetto occupabilità e
b) il programma specifico 12/15: FVG Progetto giovani
attraverso i quali viene assicurata continuità alle attività di carattere formativo all'interno di PIPOL e sugli specifici versanti di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità.

Con le presenti direttive vengono disciplinate le modalità di attuazione delle attività di carattere formativo previste dai richiamati programmi specifici da parte dei raggruppamenti di enti di formazione – ATI – selezionati con il richiamato avviso emanato con decreto 100/LAVFOR.FP/2014.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale"; REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015", di seguito documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio marzo 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La struttura attuatrice dei programmi specifici è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ~~e~~ ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione

PARTE PRIMA. PROGRAMMA SPECIFICO 8/15 - FVG PROGETTO OCCUPABILITA'

1. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 1 – Occupazione
   b) Priorità d'investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
   c) Obiettivo specifico: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
   d) Azione: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   e) Settore di intervento: 102 – Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
   f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto
   k) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico pratici (inclusi i work shop)

   l) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. TIPOLOGIE DI OPERAZIONI REALIZZABILI

1. Le presenti direttive disciplinano la realizzazione delle seguenti tipologie di operazioni:
   a) Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali(FPGO) 1;
   b) Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2.
2. Le operazioni relative a tipologie formative diverse da quelle indicate, determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. Le operazioni sono gestite dalla sede di Trieste del Servizio, via San Francesco 37. Tutta la documentazione relativa va pertanto trasmessa a tale indirizzo

2.1 Le Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)

1. Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze.*
2. Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.
3. Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze*;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.*
4. La durata delle operazioni che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore alle 400 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. Tutte le operazioni devono comprendere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
6. Con la Comunicazione COM(2008) 394 del giugno 2008, la Commissione ha adottato lo «Small Business Act». Lo SBA ha sottolineato, per la prima volta e in modo concreto e sistematico, che nessuna politica economica che miri a stimolare e sostenere la competitività dell'UE può prescindere dai problemi specifici e dalle

peculiarità economiche e finanziarie delle PMI e ha individuato 10 principi di policy necessari a creare le condizioni favorevoli alla crescita e allo sviluppo delle PMI europee. L'attuazione dei 10 principi dello SBA è fondata su "attività di sistema", cioè attività trasversali rispetto alle specificità delle imprese e applicabili all'intero contesto economico e amministrativo locale, e su interventi specifici, ovvero attività incentrate su particolari linee di intervento, che rispondono a determinati bisogni del tessuto imprenditoriale locale. Fra le attività di sistema è prevista quella relativa a "Imprenditorialità" che mira allo sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli immigrati e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari. Al fine di sostenere l'attuazione di tale attività di sistema dello SBA, ogni operazione formativa, deve prevedere**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.

7. Ogni operazione, deve prevedere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n.81/2008. . La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
8. Tutte le operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
9. Per le operazioni_che prevedano stage in azienda e che abbiano l'obbligo di una formazione specifica omogenea sulle tematiche della sicurezza, possono essere previsti anche uno o più ulteriori moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questo modulo l'ente, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma certificazione dell'avvenuta formazione. Si rammenta che l'erogazione della summenzionata formazione, deve avvenire nel rispetto di quanto specificato nella premessa di cui all'Allegato B) dell'Accordo stesso. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dall'A.T.I. entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dall'ente il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.
10. L'operazione indica le imprese ospitanti lo stage, qualora previsto, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Le dichiarazioni di disponibilità delle aziende sono conservate presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa.
11. L'eventuale cambiamento delle imprese ospitanti lo stage dopo l'ammissione al finanziamento dell'operazione deve essere comunicata al Servizio. La documentazione che ha determinato il cambiamento dell'impresa o delle imprese ospitanti è conservata presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa, anche ai fini dell'attività ispettiva del Servizio.
12. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida. Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b.La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione (modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante.
13. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
14. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
    a) le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
    b) il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 12 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

10. Il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la

completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.

11. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale.

2.2 La formazione mirata all'inserimento lavorativo 2

1. Le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo 2 vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio.
2. Ai fini dell'attuazione delle azioni formative di cui al presente paragrafo, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della cooperazione attuativa, in precedenza richiamata.
3. Le operazioni fanno riferimento alla tipologia formativa n. 11 - Formazione con modalità individuali, di cui all'allegato A) del Regolamento: si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore. Tali percorsi prevedono la partecipazione di un allievo **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa partner.
4. Tutte le operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
5. **Pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, la durata dell'azione formativa viene di volta in volta definita rispetto alla situazione esaminata e non deve comunque essere superiore a 40 ore. Non è ammessa la realizzazione di stage, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Sono ammissibili attività di laboratorio e di applicazione pratica degli insegnamenti teorici
6. Le azioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo dell'allievo entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro
   - tempo indeterminato;
   - tempo determinato;
   - apprendistato.

   Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi.
7. In funzione della valenza specificamente occupazionale dell'iniziativa formativa, si prevede pertanto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, l'ATI competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che indica la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa: in tale accordo, sottoscritto da tutte le parti interessate, vengono indicati i rispettivi ruoli, a partire dalla preparazione e presentazione dell'operazione formativa da parte dell'ATI. L'accordo è conservato dall'ATI è mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio e allegato al rendiconto **pena la decadenza dal contributo.**
8. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale.

3. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AI PARAGRAFI 2.1, 2.2

1. Le operazioni sono presentate con modalità a sportello quindicinale.

2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00.
3. Le operazioni sono inviate al Servizio, tramite posta certificata, a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive.
   Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. Ciascuna operazione viene presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
5. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del l'operazione**.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – **"PIPOL POR– Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali 1 (FPGO) ~~1~~"**, oppure
   – **"PIPOL POR – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2".**

   Unitamente alla domanda di cui al capoverso 5 devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – la scheda anagrafica;
   – l'operazione.
7. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Direzione lavoro@certregione.fvg.it entro il termine in precedenza indicato, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
8. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale e per tipologia di operazione, **una domanda di ammissione** per ogni operazione a finanziamento trasmessa alla Direzione a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione, pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
9. In fase di prima applicazione della procedura si rende necessaria la presentazione anche di una copia cartacea completa di ciascuna domanda corredata dagli allegati previsti
10. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

4. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

4.1 Le Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)

1. I percorsi formativi di cui al presente paragrafo sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage (se previsto) + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

4. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS indicate nel Documento UCS.
5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

4.2 La Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2

1. Le operazioni "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione ,- 278/2015 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore di formazione

3. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione il costo determinato con la modalità sopraindicata è imputato sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non**

ammissibilità generale dell'operazione.

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
4. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

6. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATI. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo.**
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali nelle zone montane omogenee di cui alla LR 33/2002 e in casi particolari adeguatamente motivati. Il ricorso alle sedi didattiche occasionali deve essere indicato nell'operazione. Eventuali richieste successive all'approvazione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate su richiesta motivata del soggetto attuatore.

7. RENDICONTAZIONE

7.1 Le Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali(FPGO) 1

1. Entro sessanta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

7.2 La Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2

1. Entro 150 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
   c) l'accordo con l'impresa che indica la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa
   d) ove pertinente, copia del contratto di lavoro degli allievi assunti entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione con una delle seguenti tipologie contrattuali:

i. tempo indeterminato
ii. tempo determinate
iii. apprendistato.

Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi.

3. La somma ammissibile è pari al 70% dell'UCS 7 * numero di ore di formazione se nessun allievo è stato collocato entro 120 giorni con uno dei contratti di cui al capoverso 2 lett. d); è pari al 100% dell'UCS 7 * numero di ore di formazione se l'allievo è stato collocato con le modalità di cui comma 2 lett. d).

8. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le operazioni possono essere presentate **esclusivamente** dalle ATI selezionate dall'avviso 100/LAVFOR.FP/2014 (soggetto attuatore), **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
2. I destinatari delle operazioni di cui alle presenti Direttive sono_i soggetti, residenti in Friuli Venezia Giulia, registrati nella FASCIA 5 del progetto PIPOL così come definiti dalla delibera 731/ 2014 e successive modifiche e integrazioni
3. Ad ogni operazione deve essere associato un documento firmato dall'ATI di formazione e dal CPI in cui si dà atto che il percorso formativo proposto è conforme alle indicazioni date dal CPI in fase di colloquio di orientamento per quelle determinate persone (modulo di raccordo costituente **allegato B)** parte integrante delle presenti Direttive). Il modulo è conservato dall'ATI e mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio.
4. La delega di parte delle attività è ammissibile nei limiti di quanto previsto dal paragrafo 15.1.13 delle Linee guida.
5. La presentazione delle operazioni avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
6. Tutte le operazioni previste dalle presenti direttive possono essere associate alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare all'interno di PIPOL, previa l'attenta verifica della rispettiva coerenza rispetto alla figura professionale di riferimento

9. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono, per ogni operazione, attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio dell'operazione e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro / formazione / area operatori / modulistica.
4. Con riferimento a tutte le attività previste, il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
5. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.

10. RISORSE FINANZIARIE

1. Il finanziamento del programma specifico n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità – deriva dalle previsioni del

PPO 2015 che prevede il finanziamento per le annualità 2015, 2016, 2017.

2. Il finanziamento relativo all'annualità 2015 è così ripartito,

Misura	Disponibilità 2015	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	5.651.907,00	1.299.938,61	621.709,77	2.373.800,94	1.356.457,68

3. Con la presente Direttiva si procede alla assegnazione delle risorse finanziarie relative al 2016, con la seguente ripartizione territoriale:

Misura	Disponibilità 2016	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	7.000.000	1.610.000	770.000	2.940.000	1.680.000

4. L'utilizzo della disponibilità 2016 interviene ad avvenuto utilizzo della disponibilità 2015.

PARTE SECONDA. PROGRAMMA SPECIFICO 12/15 - FVG PROGETTO GIOVANI

A. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 1 – Occupazione
   b) Priorità d'investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
   c) Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
   d) Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   e) Settore di intervento: 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
   f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto
   k) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico pratici (inclusi i work shop)

   l) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

B. OPERAZIONI NELL'AMBITO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI

1. Con il presente paragrafo si disciplina la realizzazione delle Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 2 (FPGO). Le operazioni sono gestite dalla sede di Trieste del Servizio, via San Francesco 37. Tutta la documentazione relativa va pertanto trasmessa a tale indirizzo.
2. Le operazioni relative a tipologie formative diverse da quelle indicate, determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze.*
4. Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.
5. Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze*;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.*
6. La durata delle operazioni che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore alle 400 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
7. Tutte le operazioni devono comprendere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
8. Con la Comunicazione COM(2008) 394 del giugno 2008, la Commissione ha adottato lo «Small Business Act». Lo SBA ha sottolineato, per la prima volta e in modo concreto e sistematico, che nessuna politica economica che miri a stimolare e sostenere la competitività dell'UE può prescindere dai problemi specifici e dalle peculiarità economiche e finanziarie delle PMI e ha individuato 10 principi di policy necessari a creare le condizioni favorevoli alla crescita e allo sviluppo delle PMI europee. L'attuazione dei 10 principi dello SBA è fondata su "attività di sistema", cioè attività trasversali rispetto alle specificità delle imprese e applicabili all'intero contesto economico e amministrativo locale, e su interventi specifici, ovvero attività incentrate su particolari linee di intervento, che rispondono a determinati bisogni del tessuto imprenditoriale locale. Fra le attività di sistema è prevista quella relativa a "Imprenditorialità" che mira allo sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli

immigrati e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari. Al fine di sostenere l'attuazione di tale attività di sistema dello SBA, ogni operazione formativa deve prevedere**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.

9. Ogni operazione deve prevedere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n.81/2008. . La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
10. Tutti i prototipi/operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
11. Le Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali(FPGO) 2 che prevedano stage in azienda e che abbiano l'obbligo di una formazione specifica omogenea sulle tematiche della sicurezza, possono essere previsti anche uno o più ulteriori moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questo modulo l'ente, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma certificazione dell'avvenuta formazione. Si rammenta che l'erogazione della summenzionata formazione, deve avvenire nel rispetto di quanto specificato nella premessa di cui all'allegato B) dell'Accordo stesso. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dall'A.T.I. entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dall'ente il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.
12. L'operazione indica le imprese ospitanti lo stage, qualora previsto **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Le dichiarazioni di disponibilità delle aziende sono conservate presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa.
13. L'eventuale cambiamento delle imprese ospitanti lo stage dopo l'ammissione al finanziamento dell'operazione deve essere comunicata al Servizio. La documentazione che ha determinato il cambiamento dell'impresa o delle imprese ospitanti è conservata presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa, anche ai fini dell'attività ispettiva del Servizio.
14. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida. Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b.La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione (modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante.
15. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
16. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
    a) le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
    b) il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 12 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
17. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
18. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale

C. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AL PARAGRAFO B

1. Le operazioni sono presentate con modalità a sportello quindicinale.
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00.
3. Le operazioni sono inviate al Servizio, tramite posta certificata, a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive.
4. Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. Ciascuna operazione viene presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   d) cognome e nome
   e) codice fiscale
   f) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del l'operazione**.
7. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – **"PIPOL POR– Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali 2 (FPGO)".**

   Unitamente alla domanda di cui al capoverso 5 devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – la scheda anagrafica;
   – l'operazione.
8. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** all'indirizzo di posta elettronica della Direzione lavoro@certregione.fvg.it entro il termine in precedenza indicato, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
9. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale e per tipologia di operazione, **una domanda di ammissione** per ogni operazione a finanziamento trasmessa alla Direzione a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione, pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
10. In fase di prima applicazione della procedura si rende necessaria la presentazione anche di una copia cartacea completadi ciascuna domanda corredata dagli allegati previsti
11. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro

dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

D. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. I percorsi formativi inerenti Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 2(FPGO) di cui al presente paragrafo sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage (se previsto) + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS indicate nel Documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

E. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   d) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   e) coerenza e qualità progettuale;
   f) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
4. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

F. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti

l'ATI. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo.**

2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali nelle zone montane omogenee di cui alla LR 33/2002 e in casi particolari adeguatamente motivati. Il ricorso alle sedi didattiche occasionali deve essere indicato nell'operazione. Eventuali richieste successive all'approvazione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzato previa richiesta motivata del soggetto attuatore.

G. RENDICONTAZIONE

1. Entro sessanta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

H. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le operazioni possono essere presentate **esclusivamente** dalle ATI selezionate dall'avviso 100/LAVFOR.FP/2014 (soggetto attuatore), **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
2. Le operazioni si rivolgono ai giovani regolarmente registrati al progetto PIPOL ed appartenenti alle FASCE 2 e 3. La partecipazione alla medesima operazione da parte di persone appartenenti a FASCE diverse è ammissibile.
3. Ad ogni operazione deve essere associato un documento firmato dall'ATI di formazione e dal CPI in cui si dà atto che il percorso formativo proposto è conforme alle indicazioni date dal CPI in fase di colloquio di orientamento per quelle determinate persone (modulo di raccordo costituente **allegato B**) parte integrante delle presenti Direttive). Il modulo è conservato dall'ATI e mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio.
4. La delega di parte delle attività è ammissibile nei limiti di quanto previsto dal paragrafo 15.1.13 delle Linee guida.
5. La presentazione delle operazioni avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
6. Le operazioni previste dalle presenti direttive possono essere associate alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare all'interno di PIPOL, previa l'attenta verifica della rispettiva coerenza con le competenze acquisite.

I. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono, per ogni operazione, attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio dell'operazione e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro / formazione / area operatori / modulistica.
4. Con riferimento a tutte le attività previste, il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma

restando la normativa contabile vigente.

5. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.

J. RISORSE FINANZIARIE

1. Il finanziamento del programma specifico n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità – deriva dalle previsioni del PPO 2015 che prevede il finanziamento per le annualità 2015, 2016, 2017.
2. Il finanziamento relativo all'annualità 2015 è così ripartito,

Misura	Disponibilità 2015	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	4.999.347,00	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00

PARTE TERZA. ATTIVITA' FORMATIVA CON UTENZA MISTA

1M. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 1 – Occupazione
   b) Priorità d'investimento:
      - 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
      - 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
   l) Obiettivo specifico: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata; 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
   m) Azione: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT). 8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   n) Settore di intervento: 102 – Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori. 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
   o) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   p) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   q) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   r) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   s) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto
   t) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico pratici (inclusi i work shop)

m) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misur	Indicatore comune di output usato come base per la definizione

			a dell'in dicato re	dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata

n) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2M. OPERAZIONI NELL'AMBITO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI

1. Al fine di favorire la più ampia flessibilità nella realizzazione delle operazioni, è ammesso lo svolgimento di operazioni formative alle quali partecipano allievi eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15.
2. Le attività formative con utenza mista riguardano la realizzazione delle Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO). Le operazioni sono gestite dalla sede di Trieste del Servizio, via San Francesco 37. Tutta la documentazione relativa va pertanto trasmessa a tale indirizzo.
3. Le operazioni relative a tipologie formative diverse da quelle indicate, determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione**
4. Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze.*
5. Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.
6. Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze*;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.*
7. La durata delle operazioni che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore alle 400 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Ogni operazione può comprendere

insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

8. Tutte le operazioni devono comprendere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
9. Con la Comunicazione COM(2008) 394 del giugno 2008, la Commissione ha adottato lo «Small Business Act». Lo SBA ha sottolineato, per la prima volta e in modo concreto e sistematico, che nessuna politica economica che miri a stimolare e sostenere la competitività dell'UE può prescindere dai problemi specifici e dalle peculiarità economiche e finanziarie delle PMI e ha individuato 10 principi di policy necessari a creare le condizioni favorevoli alla crescita e allo sviluppo delle PMI europee. L'attuazione dei 10 principi dello SBA è fondata su "attività di sistema", cioè attività trasversali rispetto alle specificità delle imprese e applicabili all'intero contesto economico e amministrativo locale, e su interventi specifici, ovvero attività incentrate su particolari linee di intervento, che rispondono a determinati bisogni del tessuto imprenditoriale locale. Fra le attività di sistema è prevista quella relativa a "Imprenditorialità" che mira allo sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli immigrati e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari. Al fine di sostenere l'attuazione di tale attività di sistema dello SBA, ogni operazione formativa deve prevedere**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
10. Ogni operazione deve prevedere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n.81/2008. . La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
11. Tutti i prototipi/operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
12. Le Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO) che prevedano stage in azienda e che abbiano l'obbligo di una formazione specifica omogenea sulle tematiche della sicurezza, possono essere previsti anche uno o più ulteriori moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questo modulo l'ente, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma certificazione dell'avvenuta formazione. Si rammenta che l'erogazione della summenzionata formazione, deve avvenire nel rispetto di quanto specificato nella premessa di cui all'allegato B) dell'Accordo stesso. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dall'A.T.I. entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dall'ente il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.
13. L'operazione indica le imprese ospitanti lo stage, qualora previsto **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Le dichiarazioni di disponibilità delle aziende sono conservate presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa.
14. L'eventuale cambiamento delle imprese ospitanti lo stage dopo l'ammissione al finanziamento dell'operazione deve essere comunicata al Servizio. La documentazione che ha determinato il cambiamento dell'impresa o delle imprese ospitanti è conservata presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa, anche ai fini dell'attività ispettiva del Servizio.
15. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida. Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b.La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione (modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante.

16. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
17. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
    a) le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
    b) il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 12 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
18. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
19. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale.

3M. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AL PARAGRAFO 2M

1. Le operazioni sono presentate con modalità a sportello quindicinale.
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00.
3. Le operazioni sono inviate al Servizio, tramite posta certificata, a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive.
4. Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. Ciascuna operazione viene presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
    g) cognome e nome
    h) codice fiscale
    i) codice d'identificazione (username utilizzato).

    Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del l'operazione**.
7. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:

– **“PIPOL POR– Percorsi formativi nell’ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali 3 (FPGO)”.**

Unitamente alla domanda di cui al capoverso 5 devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell’operazione**:

– la scheda anagrafica;
– l’operazione.

8. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all’indirizzo di posta elettronica della Direzione lavoro@certregione.fvg.it entro il termine in precedenza indicato, **pena la non ammissibilità generale dell’operazione.**
9. Il messaggio deve riepilogare l’elenco di tutti gli allegati in trasmissione. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale e per tipologia di operazione, **una domanda di ammissione** per ogni operazione a finanziamento trasmessa alla Direzione a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione, pena la non ammissibilità generale dell’operazione.**
10. In fase di prima applicazione della procedura si rende necessaria la presentazione anche di una copia cartacea completa di ciascuna domanda corredata dagli allegati previsti
11. Il formulario dell’operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **pena la non ammissibilità generale dell’operazione.**

4M. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. I percorsi formativi inerenti Operazioni nell’ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO) di cui al presente paragrafo sono gestiti attraverso l’applicazione dell’UCS 1 – Formazione - di cui al documento “Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d’aula + 50% ore stage (se previsto) + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell’operazione è determinato con l’applicazione delle modalità di trattamento dell’UCS indicate nel Documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell’operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

5M. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell’11 giugno 2015.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell’**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non**

ammissibilità generale dell'operazione.

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
4. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

6M. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATI. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo.**
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali nelle zone montane omogenee di cui alla LR 33/2002 e in casi particolari adeguatamente motivati. Il ricorso alle sedi didattiche occasionali deve essere indicato nell'operazione. Eventuali richieste successive all'approvazione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzato previa richiesta motivata del soggetto attuatore.

7M. RENDICONTAZIONE

1. Entro sessanta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

8M. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le operazioni possono essere presentate **esclusivamente** dalle ATI selezionate dall'avviso 100/LAVFOR.FP/2014 (soggetto attuatore), **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
2. Le operazioni si rivolgono ai giovani regolarmente registrati al progetto PIPOL ed appartenenti alle FASCE 2 e 3. La partecipazione alla medesima operazione da parte di persone appartenenti a FASCE diverse è ammissibile.
3. Ad ogni operazione deve essere associato un documento firmato dall'ATI di formazione e dal CPI in cui si dà atto che il percorso formativo proposto è conforme alle indicazioni date dal CPI in fase di colloquio di orientamento per quelle determinate persone (modulo di raccordo costituente **allegato B**) parte integrante delle presenti Direttive). Il modulo è conservato dall'ATI e mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio.
4. La delega di parte delle attività è ammissibile nei limiti di quanto previsto dal paragrafo 15.1.13 delle Linee

guida.
5. La presentazione delle operazioni avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
6. Le operazioni previste dalle presenti direttive possono essere associate alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare all'interno di PIPOL, previa l'attenta verifica della rispettiva coerenza con le competenze acquisite.

9M. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono, per ogni operazione, attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio dell'operazione e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro / formazione / area operatori / modulistica.
4. Con riferimento a tutte le attività previste, il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
5. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.

PARTE QUARTA. ULTERIORI ASPETTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI SPECIFICI 8/15 E 12/15

1Q. INDENNITÀ DI MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

1. Le seguenti tipologie di operazione che trovano disciplina nell'ambito delle Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile – PON IOG e delle presenti direttive possono prevedere periodi di mobilità formativa degli allievi sul territorio nazionale, al di fuori del Friuli Venezia Giulia:
   a) Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro;
   b) Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO);
   c) Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1;
   d) Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO);
   e) Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO);
   f) Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2;
   g) Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 2 (FPGO);
   h) Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO).
2. Nel caso una delle operazioni formative di cui al capoverso 1 prevedano fasi di mobilità formativa degli allievi sul territorio nazionale, è possibile la presentazione di un'operazione a sé stante destinata a tale finalità e che accompagna quella formativa.
3. L'operazione inerente "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" deve essere presentata nell'ambito della medesima scadenza quindicinale dell'operazione a cui si accompagna, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**
5. Le modalità di presentazione sono le medesime previste per l'operazione formativa di riferimento. In particolare nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**: **"PIPOL – Indennità di mobilità sul territorio nazionale , misura di accompagnamento a ………… (tipologia e titolo dell'operazione)".".**
6. Le operazioni inerenti "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale.
7. Il costo complessivo di ogni operazione è determinato nel modo seguente:

UCS 14 (nell'importo pertinente riguardo a territorio e ore svolte in mobilità) * numero dei partecipanti che partecipano alle fasi in mobilità

8. Il costo derivante dalla suddetta modalità di calcolo è imputato sulla voce di spesa B2.4) – Attività di sostegno all'utenza del preventivo delle spese.
9. Con riferimento alla fase di rendicontazione, i costi effettivamente sostenuti sono ammissibili a prescindere dalle eventuali procedure di trattamento dell'UCS con la quale è stata gestita l'operazione formativa di riferimento.
10. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015.
11. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione.**
12. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
    a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;

b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.
La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**

13. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.
14. Il rendiconto delle spese sostenute deve essere presentato al Servizio, presso il medesimo ufficio presso cui è presentato il rendiconto dell'operazione formativa di riferimento nei medesimi termini previsti per l'operazione formativa a cui si riferisce.
15. La documentazione da presentare è costituita da:
    a) l'apposito modello predisposto dal Servizio e disponibile sul sito www.regione.fvg.it ;
    b) la fotocopia del registro di presenza.

2Q. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono
    - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
    - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3Q. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati

che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle aree afferenti ai pilastri di sviluppo delle macrostrategie Eusair e Eusalp

2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede al soggetto attuatore di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, anche attraverso l'attuazione delle presenti direttive, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
Il soggetto attuatore è chiamato a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

4Q. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

5Q. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2018.

6Q. IMPOSTA DI BOLLO

Tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale

Allegato A)

CAUSE DI NON AMMISSIBILITA' GENERALE DELLE OPERAZIONI

1. PROGRAMMA SPECIFICO 8/15 - FVG PROGETTO OCCUPABILITA'

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE PRIMA)	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancato utilizzo dello specifico formulario previsto **(paragrafo 3, capoverso 10)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Invio dell'operazione con modalità diverse da posta elettronica certificata PEC lavoro@certregione.fvg.it **(paragrafo 3, capoverso 7)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle operazioni **(paragrafo 3, capoverso 3)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Domanda di finanziamento non conforme a quanto previsto al **paragrafo 3, capoverso 5**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Mancata presentazione di una domanda per ciascuna operazione/prototipo (**paragrafo 3, capoverso 8)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Indicazione non corretta della tipologia di operazione nel messaggio di Posta Elettronica Certificata **(paragrafo 3, capoverso 6)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2)
	Mancata presentazione della documentazione prevista unita alla domanda di finanziamento **(paragrafo 3, capoverso 6)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2)
Conformità del proponente	Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti **(paragrafo 8, capoverso 1)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2)

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE PRIMA)	Tipologia di operazione
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di operazioni relative a tipologie diverse da quelle previste **(paragrafo 2, capoverso 2)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle modalità di comportamento nelle fasi di ricerca del lavoro **(paragrafo 2.1, capoverso 5)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa **(paragrafo 2.1, capoverso 6)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza **(paragrafo 2.1, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1
	Mancata previsione, all'interno dell'operazione, della descrizione sintetica nella parte del formulario "dati per l'orientamento" (**paragrafo 2.1, capoverso 8; paragrafo 2.2, capoverso 4)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Durata dell'operazione non conforme alle previsioni (**paragrafo 2.1, capoverso 4**; **paragrafo 2.2, capoverso 5)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Durata dello stage superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica (**paragrafo 2.1, capoverso 4)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1
	Mancata indicazione delle imprese ospitanti gli stage (**paragrafo 2.1, capoverso 10)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1
	Mancato rispetto dei limiti minimo e massimo relativi al numero di allievi iscritti **(paragrafo 2.1, capoverso 14, lett. b); paragrafo 2.2, capoverso 3;)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Previsione dello stage all'interno dell'operazione (**paragrafo 2.2, capoverso 5)**	Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2

2. PROGRAMMA SPECIFICO 12/15 - FVG PROGETTO GIOVANI

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE SECONDA)	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancato utilizzo dello specifico formulario previsto **(paragrafo C, capoverso 11)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Invio dell'operazione con modalità diverse da posta elettronica certificata PEC lavoro@certregione.fvg.it **(paragrafo C, capoverso 8)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle operazioni **(paragrafo C, capoverso 4)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Domanda di finanziamento non conforme a quanto previsto al **paragrafo C, capoverso 6**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata presentazione di una domanda per ciascuna operazione/prototipo (**paragrafo C capoverso 9)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Indicazione non corretta della tipologia di operazione nel messaggio di Posta Elettronica Certificata **(paragrafo C, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata presentazione della documentazione prevista unita alla domanda di finanziamento **(paragrafo C, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
Conformità del proponente	Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti **(paragrafo H, capoverso 1)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE SECONDA)	Tipologia di operazione
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di operazioni relative a tipologie diverse da quelle previste **(paragrafo B, capoverso 2)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle modalità di comportamento nelle fasi di ricerca del lavoro **(paragrafo B, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa **(paragrafo B, capoverso 8)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza **(paragrafo B, capoverso 9)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata previsione, all'interno dell'operazione, della descrizione sintetica nella parte del formulario "dati per l'orientamento" (**paragrafo B, capoverso 10)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Durata dell'operazione non conforme alle previsioni (**paragrafo B, capoverso 6)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Durata dello stage superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica (**paragrafo B, capoverso 6)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata indicazione delle imprese ospitanti gli stage (**paragrafo B, capoverso 12)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancato rispetto dei limiti minimo e massimo relativi al numero di allievi iscritti **(paragrafo B, capoverso 16, lett. b)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2

3. ATTIVITA' FORMATIVA CON UTENZA MISTA

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE TERZA)	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancato utilizzo dello specifico formulario previsto **(paragrafo 3M, capoverso 11)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Invio dell'operazione con modalità diverse da posta elettronica certificata PEC lavoro@certregione.fvg.it **(paragrafo 3M, capoverso 8)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle operazioni **(paragrafo 3M, capoverso 4)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Domanda di finanziamento non conforme a quanto previsto al **paragrafo 3M, capoverso 6**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata presentazione di una domanda per ciascuna operazione/prototipo (**paragrafo 3M, capoverso 9)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Indicazione non corretta della tipologia di operazione nel messaggio di Posta Elettronica Certificata **(paragrafo 3M, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata presentazione della documentazione prevista unita alla domanda di finanziamento **(paragrafo 3M, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
Conformità del proponente	Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti **(paragrafo 8M, capoverso 1)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE TERZA)	Tipologia di operazione
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di operazioni relative a tipologie diverse da quelle previste **(paragrafo 2M, capoverso 3)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle modalità di comportamento nelle fasi di ricerca del lavoro **(paragrafo 2M, capoverso 8)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa **(paragrafo 2M, capoverso 9)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza **(paragrafo 2M, capoverso 10)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata previsione, all'interno dell'operazione, della descrizione sintetica nella parte del formulario "dati per l'orientamento" (**paragrafo 2M, capoverso 11)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Durata dell'operazione non conforme alle previsioni (**paragrafo 2M, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Durata dello stage superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica (**paragrafo 2M, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata indicazione delle imprese ospitanti gli stage (**paragrafo 2M, capoverso 13)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancato rispetto dei limiti minimo e massimo relativi al numero di allievi iscritti **(paragrafo 2M, capoverso 17, lett. b)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3

3. INDENNITA' DI MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE QUARTA)	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancato utilizzo dello specifico formulario previsto **(paragrafo 1Q, capoverso 4)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Invio dell'operazione a indirizzo diverso da lavoro@certregione.fvg.it **(paragrafo 1, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle operazioni **(paragrafo 1Q, capoverso 3)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Mancata firma digitale della domanda di finanziamento **(paragrafo 1Q, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Indicazione non corretta della tipologia di operazione nel messaggio di Posta Elettronica Certificata **(paragrafo 1Q, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Mancata presentazione della documentazione prevista unita alla domanda di pagamento **(paragrafo 1Q, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
Conformità del proponente	Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti **(paragrafo 1Q, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di operazioni relative a tipologie diverse da quelle previste **(paragrafo 1Q, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale

Allegato B)

MODULO DI RACCORDO TRA L'ATI DI FORMAZIONE E IL CENTRO PER L'IMPIEGO ATTESTANTE LA CONFORMITA' DELL'OPERAZIONE FORMATIVA AL FABBISOGNO RILEVATO DELLE PERSONE

L'ATI di enti di formazione con capofila _______, operante nell'ambito territoriale della provincia di _____ e il CPI di _____

ATTESTANO CONGIUNTAMENTE CHE

- l'operazione formativa denominata "_________________", rientrante nella tipologia formativa "_____" e connessa alla attuazione del programma specifico n. ___ del PPO 2015, è coerente al soddisfacimento del fabbisogno delle persone partecipanti rilevato dal CPI nei colloqui di orientamento svolti e documentato dal Patto di attivazione individuale – PAI – di ciascun partecipante.

- Nelle diverse fasi di costruzione del gruppo classe i soggetti coinvolti (CPI ed ATI) hanno tenuto conto delle indicazioni dell'art. 7 "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" del Regolamento (UE) n.1303/2013.

- Nelle di costruzione del gruppo classe è stata garantita la più ampia partecipazione della componente femminile.

16_14_1_ADC_AMB ENERPN LUNARDELLI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Lunardelli Claudio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3420).

La Ditta Lunardelli Claudio ha presentato in data 21/05/2015 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,10 (10 litri/secondo) e medi 0,0040 (0,40 l/s) d'acqua corrispondente a 12.500 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 39 mappale 179 in Comune di Pasiano di Pordenone .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 6 aprile 2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 5 maggio 2016 .
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 9 maggio 2016 alle ore 11.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via Ronconi 4 nel comune di Pasiano di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, dott. Giovanni Martin, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_14_1_ADC_AMB ENERPN MARTINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Costruzioni Martini Srl per uso idroelettrico.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 103/AMB , emesso in data 28.01.2016, è stato assentito alla ditta Costruzioni Martini S.r.l. (PN/IPD/3108) il diritto di derivare, fino a tutto il 03.03..2046, moduli massimi 2,00 (pari a l/sec. 200,00), minimi 0,20 (pari a l/sec. 20,00) e medi 1,48 (pari a l/sec. 148,00) d'acqua dal torrente Provagna in comune di Barcis per produrre, sul salto di m 54,06, la potenza nominale media di kW 78,45 da trasformare in energia elettrica, con restituzione dell'acqua turbinata al medesimo corso d'acqua.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_14_1_ADC_AMB ENERUD HALO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Halo Industry Spa.

La ditta Halo Industry spa, con sede legale in Comune di Torviscosa, Piazzale Franco Marinotti n. 1, ha chiesto, in data 11/08/2015 e successiva variante in data 04/12/2015 la concessione per derivare mod. massimi 0,69 d'acqua ad uso industriale in comune di Torviscosa Fg. 19 Mapp. 399.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 06/04/2016 e pertanto fino al giorno 20/04/2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29/04/2016, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Torviscosa.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/08/2015, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 24 marzo 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_14_1_ADC_AMB ENERUD MURADORE E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/2460/IPD-UD-2856 emesso il giorno 29/12/2015 è stato concesso fino a tutto il 29/02/2044 alle Ditte Muradore Rosina, Zuccolo Angelo, Zuccolo Dino e Zuccolo Lucia con sede rispettivamente in Udine (Ud) Via Altino 6, Talmassons Via S. Giacomo 3, Udine Via Aosta 8 e Udine Via Altino 6, il diritto a continuare a derivare moduli 0,054 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Udine (Ud), al fg. 64, mapp. 41, ad uso irriguo.

SGRI/2461/IPD-UD-2867 emesso il giorno 29/12/2015 è stato concesso fino a tutto il 31/03/2044 alla Ditta Muradore Silvano con sede in Udine (Ud) Via Artuico da Cussignacco 6/1, il diritto a continuare a derivare moduli 0,094 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Udine (Ud), al fg. 67, mapp. 55, ad uso irriguo.

SGRI/2376/IPD-UD-1914 emesso il giorno 18/12/2015 è stato concesso fino a tutto il 28/02/2045 alla Ditta Andreatta Maurizio e Grossutti Antonietta con sede in Bicinicco(Ud) Via Roma 64, il diritto a continuare a derivare moduli 0,02 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Bicinicco (Ud), al fg. 6, mapp. 7, ad uso irriguo.

SGRI/2375/IPD-UD-6537 emesso il giorno 18/12/2015 è stato concesso fino a tutto il 31/12/2029 alla Ditta Azienda agricola Betto Zaccheo con sede in Pocenia (Ud) Via Tavielis 10, il diritto a continuare a derivare moduli 0,25 di acque sotterranee mediante due pozzi in Comune di Pocenia (Ud), al fg. 12, mapp. 146 (pozzo 1) e fg.13 mapp.51 (pozzo 2), ad uso rispettivamente zootecnico e irriguo.

SGRI/2374/IPD-UD-6470 emesso il giorno 18/12/2015 è stato concesso fino a tutto il 03/12/2027 alla Ditta Società Agricola M.C.C. srl con sede in Udine (Ud) Vilale Leonadro da Vinci 71, il diritto a continuare a derivare moduli 0,17 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Gemona del Frili (Ud), al fg. 26, mapp. 100, ad uso irriguo.

SGRI/126/IPD-UD-6590 emesso il giorno 03/02/2016 è stato concesso fino a tutto il 02/02/2046 alla Ditta Cecchini Paolo con sede in Mereto di Tomba (Ud) fr. Pantianicco Via Bertoli 14, il diritto a derivare moduli 0,015 d'acqua sotterranea mediante un pozzo in Comune di Sedegliano (Ud), al fg. 24, mapp. 227, ad uso zootecnico-igienico sanitario.

SGRI/1932/IPD-UD-6566 emesso il giorno 06/11/2015 è stato concesso fino a tutto il 30/04/2044 alla Ditta Emanuele Morassutti Vitale con sede in Trieste (Ts) Via Hermada 6, il diritto a derivare moduli 0,005 d'acqua sotterranea mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli (Ud), al fg. 18, mapp. 218, ad uso potabile igienico sanitario.

SGRI/127/IPD-UD-6591 emesso il giorno 03/02/2016 è stato concesso fino a tutto il 02/02/2046 alla Ditta Terranova srl con sede in Mortegliano (Ud) Via Cavour 24/5, il diritto a derivare moduli 0,02 d'acqua sotterranea mediante un pozzo in Comune di Mortegliano (Ud), al fg. 30, mapp. 10, ad uso igienico sanitario.

SGRI/1969/IPD-UD-6580 emesso il giorno 12/11/2015 è stato concesso fino a tutto il 11/11/2045 alla Ditta Cantine Rigonat di Rigonat Giorgio con sede in Rida (Ud) Via Redipuglia 18, il diritto a derivare moduli 0,13d'acqua sotterranea mediante un pozzo in Comune di Ruda (Ud), al fg. 6, mapp. 1095/1, ad uso irriguo.

SGRI/165/IPD-UD-6564 emesso il giorno 10/02/2016 è stato concesso fino a tutto il 09/02/2046 alla Ditta Azienda Agricola Iuri Clara con sede in Cividale del Friuli (Ud) Via Roncuz 17, il diritto a derivare moduli 0,15 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Cividale del Friuli(Ud), al fg. 17, mapp. 99-100, ad uso irriguo.

SGRI/163/IPD-UD-3788 emesso il giorno 10/02/2016 è stato concesso fino a tutto il 09/02/2046 alla Ditta Acquedotto Poiana spa con sede in Cividale del Friuli (Ud) Via Duca degli Abruzzi 1, il diritto a continuare a derivare moduli 0,01di acque sorgentizie in Comune di Cividale del Friuli e Prepotto (Ud) ad uso potabile.

Udine, 21 marzo 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_14_1_ADC_INF TERR COM TRICESIMO 73 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tricesimo: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 36 del 30 novembre 2015.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 049/Pres. del 15 marzo 2016, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 36 del 30 novembre 2015, con cui il comune di Tricesimo ha approvato la variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1592 del 6 agosto 2015.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

16_14_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 9/2016 presentato il 05/01/2016
GN 37/2016 presentato il 12/01/2016
GN 379/2016 presentato il 09/03/2016
GN 380/2016 presentato il 09/03/2016
GN 405/2016 presentato il 11/03/2016
GN 418/2016 presentato il 15/03/2016
GN 419/2016 presentato il 15/03/2016
GN 420/2016 presentato il 15/03/2016
GN 421/2016 presentato il 15/03/2016
GN 422/2016 presentato il 15/03/2016
GN 429/2016 presentato il 17/03/2016
GN 450/2016 presentato il 21/03/2016
GN 456/2016 presentato il 22/03/2016

16_14_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 388/2016 presentato il 04/02/2016
GN 885/2016 presentato il 09/03/2016
GN 964/2016 presentato il 14/03/2016
GN 967/2016 presentato il 15/03/2016
GN 987/2016 presentato il 15/03/2016
GN 988/2016 presentato il 15/03/2016
GN 989/2016 presentato il 15/03/2016
GN 995/2016 presentato il 16/03/2016
GN 996/2016 presentato il 16/03/2016
GN 1021/2016 presentato il 17/03/2016
GN 1022/2016 presentato il 17/03/2016

16_14_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5945/2013 presentato il 23/05/2013
GN 11060/2014 presentato il 10/11/2014
GN 11061/2014 presentato il 10/11/2014
GN 12545/2014 presentato il 19/12/2014
GN 12649/2014 presentato il 23/12/2014
GN 283/2015 presentato il 14/01/2015
GN 285/2015 presentato il 14/01/2015
GN 915/2015 presentato il 29/01/2015
GN 1046/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1052/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1094/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1271/2015 presentato il 10/02/2015

GN 1294/2015 presentato il 10/02/2015
GN 1295/2015 presentato il 10/02/2015
GN 1296/2015 presentato il 10/02/2015
GN 1297/2015 presentato il 10/02/2015
GN 1298/2015 presentato il 10/02/2015
GN 1646/2015 presentato il 20/02/2015
GN 1651/2015 presentato il 20/02/2015
GN 1652/2015 presentato il 20/02/2015
GN 2643/2015 presentato il 19/03/2015
GN 4183/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4184/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4192/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4530/2015 presentato il 12/05/2015
GN 4779/2015 presentato il 18/05/2015
GN 4925/2015 presentato il 21/05/2015
GN 5948/2015 presentato il 18/06/2015
GN 6235/2015 presentato il 25/06/2015
GN 6236/2015 presentato il 25/06/2015
GN 6247/2015 presentato il 26/06/2015
GN 6284/2015 presentato il 26/06/2015
GN 6667/2015 presentato il 06/07/2015
GN 6671/2015 presentato il 06/07/2015
GN 6679/2015 presentato il 07/07/2015
GN 6775/2015 presentato il 08/07/2015
GN 6776/2015 presentato il 08/07/2015
GN 6778/2015 presentato il 08/07/2015
GN 6779/2015 presentato il 08/07/2015
GN 6780/2015 presentato il 08/07/2015
GN 6888/2015 presentato il 09/07/2015
GN 6889/2015 presentato il 09/07/2015
GN 7035/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7036/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7037/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7134/2015 presentato il 16/07/2015
GN 7207/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7208/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7210/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7222/2015 presentato il 20/07/2015
GN 7229/2015 presentato il 20/07/2015
GN 7230/2015 presentato il 20/07/2015
GN 7340/2015 presentato il 22/07/2015
GN 7341/2015 presentato il 22/07/2015
GN 7343/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7424/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7445/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7452/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7454/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7455/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7497/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7580/2015 presentato il 29/07/2015
GN 7627/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7628/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7630/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7631/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7632/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7635/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7636/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7637/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7649/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7655/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7656/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7683/2015 presentato il 31/07/2015
GN 7741/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7747/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7767/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7827/2015 presentato il 04/08/2015
GN 7828/2015 presentato il 04/08/2015
GN 7896/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7897/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7904/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7905/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7906/2015 presentato il 05/08/2015
GN 8152/2015 presentato il 13/08/2015
GN 8155/2015 presentato il 13/08/2015
GN 8215/2015 presentato il 17/08/2015
GN 8216/2015 presentato il 17/08/2015
GN 8282/2015 presentato il 20/08/2015
GN 8287/2015 presentato il 21/08/2015
GN 8290/2015 presentato il 21/08/2015
GN 8450/2015 presentato il 28/08/2015
GN 8455/2015 presentato il 28/08/2015
GN 8525/2015 presentato il 31/08/2015
GN 8568/2015 presentato il 01/09/2015
GN 8711/2015 presentato il 07/09/2015
GN 8766/2015 presentato il 08/09/2015
GN 8772/2015 presentato il 08/09/2015
GN 8774/2015 presentato il 08/09/2015
GN 8775/2015 presentato il 08/09/2015
GN 8839/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8847/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8885/2015 presentato il 14/09/2015
GN 8953/2015 presentato il 15/09/2015
GN 8955/2015 presentato il 15/09/2015
GN 9330/2015 presentato il 23/09/2015
GN 9331/2015 presentato il 23/09/2015
GN 9342/2015 presentato il 24/09/2015
GN 9399/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9400/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9401/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9408/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9409/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9474/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9780/2015 presentato il 06/10/2015
GN 10266/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10267/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10268/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10269/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10763/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10839/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10882/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10895/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10960/2015 presentato il 04/11/2015
GN 11020/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11059/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11326/2015 presentato il 13/11/2015
GN 11330/2015 presentato il 13/11/2015
GN 11332/2015 presentato il 13/11/2015
GN 11581/2015 presentato il 20/11/2015
GN 11692/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11693/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11694/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11695/2015 presentato il 24/11/2015

GN 11696/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11697/2015 presentato il 24/11/2015
GN 12235/2015 presentato il 10/12/2015
GN 12471/2015 presentato il 15/12/2015
GN 12570/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12757/2015 presentato il 22/12/2015
GN 12903/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12904/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12911/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12912/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12913/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12948/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12950/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12997/2015 presentato il 28/12/2015
GN 13166/2015 presentato il 30/12/2015
GN 684/2016 presentato il 22/01/2016
GN 689/2016 presentato il 22/01/2016
GN 895/2016 presentato il 28/01/2016
GN 1498/2016 presentato il 15/02/2016
GN 1678/2016 presentato il 17/02/2016

16_14_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPL CC 10 BAGNOLI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 11/08/2010 n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Bagnoli della Rosandra n. 10/COMP/15.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. 1943/6 strade fondiario di mq.46 quale derivata dalla p.c. 1943/1, del Comune Censuario di Bagnoli della Rosandra.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 06 aprile 2016.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_14_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM RIGOLATO 20 PRGC_012

Associazione intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Rigolato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC di Rigolato.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi Ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale di Rigolato n. 03 del 14/03/2016 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 20 al piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)

Rigolato, 24 marzo 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
arch. David Mainardis

16_14_3_AVV_ASS INTERCOM AVT COMUNE SAURIS_26_PRGC_015

Associazione intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio - Comune di Sauris (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. 25/09/2015, n. 21;

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Sauris con propria deliberazione n° 15 di data 24/03/2016, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, ha approvato la variante n° 26 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) dopo essersi pronunciato sulle osservazioni e opposizioni pervenute.

Sauris, 25 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Luca Chiaruttini

16_14_3_AVV_CATO-POIANA DECR ESPROPRIO_010

Cato centrale Friuli - Acquedotto Poiana Spa - Cividale del Friuli (UD) - Ufficio per le Espropriazioni

Decreto di Esproprio con determinazione urgente dell'indennità (art. 22, DPR 327/2001) - Lavori di realizzazione della rete fognaria e sollevamento in via delle Scuole nella frazione di Villanova in Comune di S. Giovanni al Natisone, del collettore di sfioro presso il depuratore di Clauiano a Trivignano Udinese, del ripristino della funzionalità della dorsale fognaria di via S. Pellico in Cividale del Friuli - pf. 88.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

VISTA la delibera n. 101/15 punto 10 del 02.12.2015 del Consiglio di Amministrazione della Consulta d'Ambito Centrale Friuli nella quale si approva il progetto definitivo-esecutivo, si delega il soggetto gestore Acquedotto Poiana S.p.a. all'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione dell'opera pubblica e volti all'acquisizione di beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del servizio idrico integrato ai sensi del comma 2 bis art. 12 L.R. 13/05 e successive modifiche ed integrazioni e si provvede con l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 67 della L.R. n.14 del 31.05.2002;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore dell'Acquedotto Poiana S.p.a., l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte di seguito indicate:

Comune di San Giovanni al Natisone - Provincia di Udine
F. 17 mapp. 536 Superficie mq 510,00
Consistenza: seminativo
Superficie da espropriare: mq 133,00
Ditta catastale
BEVILACQUA IVANO nato a San Giovanni al Natisone (UD) il 01/01/1947
MOCCHIUTTI NADIA nata a Grado (GO) il 01/09/1951

Art. 2

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore dell'Acquedotto Poiana S.p.a., l'asservimento degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte di seguito indicate:

Comune di Trivignano Udinese - Provincia di Udine

F. 17 mapp. 267 Superficie mq 6.899,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 688,00

F. 17 mapp. 268 Superficie mq 701,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 24,00
Ditta catastale
ANTONUTTI SERGIO nato a Trivignano Udinese (UD) il 10/11/1934

F. 17 mapp. 269 Superficie mq 7.718,00
Consistenza: seminativo arb.
Superficie da asservire: mq 540,00

Ditta catastale
AZZANI LICIA nata a Trivignano Udinese (UD) il 16/02/1957
AZZANI REMO nato a Trivignano Udinese (UD) il 09/08/1952
FORTE SILVIA nata a Santa Maria la Longa (UD) il 06/06/1926

F. 17 mapp. 289 Superficie mq 6.763,00
Consistenza: seminativo arb.
Superficie da asservire: mq 19,00
Ditta catastale
BARBANO ENZO nato a Palmanova (UD) il 20/06/1945

F. 17 mapp. 277 Superficie mq 3.979,00
Consistenza: seminativo arb.
Superficie da asservire: mq 108,00
Ditta catastale
PONTON BENIGNO nato a Trivignano Udinese (UD) il 10/11/1932
PONTON PAOLA nata a Udine il 04/03/1967

F. 17 mapp. 70 Superficie mq 7.450,00
Consistenza: seminativo arb.
Superficie da asservire: mq 30,00
Ditta catastale
TONUTTI ALESSANDRO nato a Trivignano Udinese (UD) il 11/09/1937
TONUTTI GIUSEPPE nato a Trivignano Udinese (UD) il 14/11/1942

F. 17 mapp. 279 Superficie mq 3.350,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 371,00
Ditta catastale
CONTIN CATERINA nata a Trivignano Udinese il 23/02/1925
ZOF CLARA nata a Palmanova (UD) il 11/03/1952
ZOF DANIELA nata a Palmanova (UD) il 01/03/1950

F. 17 mapp. 220 Superficie mq 700,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 75,00

F. 17 mapp. 221 Superficie mq 50,00
Consistenza: bosco ceduo
Superficie da asservire: mq 13,00
Ditta catastale
DE CHECO ADELIA nata a Udine il 08/11/1949
DE CHECO MARIA NIVA nata a Udine il 08/07/1948

(omissis)

Cividale del Friuli, 23 marzo 2016

IL DIRIGENTE:
ing. Alessandro Patriarca

16_14_3_AVV_COM ARTA TERME 24 PRGC_013

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 8, c. 1 della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 21.03.2016, immediatamente esecutiva, è stata

adottata la variante urbanistica n. 24 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 8, c. 1 della L.R. 21/2015, la deliberazione di adozione della variante, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 06/04/2016 al 19/05/2016 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 19/05/2016, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Arta Terme, 24 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Manuel Sandri

16_14_3_AVV_COM BUDOIA PAC SAUC_004

Comune di Budoia (PN)
Avviso di adozione e deposito Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Sauc".

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.36 del 22.03.2016 di adozione del P.A.C. di iniziativa privata denominato "SAUC",
VISTO il comma 7 dell'art.7 del D.G.R. n.615 del 14.3.2008,

RENDE NOTO

CHE il suddetto Piano è stato depositato presso la Sede del Comune a libera visione, durante l'orario d'ufficio, per la durata di giorni trenta (30).
Entro detto periodo, chiunque può formulare osservazioni dirette al Sindaco e redatte per iscritto su carta legale.
Budoia, 22 marzo 2016

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO
UNICO PER L'EDILIZIA:
geom. Vanni Quaia

16_14_3_AVV_COM DOGNA 17 PRGC_001

Comune di Dogna (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 17 al PRGC.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 11, comma 2 e dell'art.17 del relativo Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 17/03/2016, immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.
La predetta deliberazione e relativi elaborati tecnici della citata Variante saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di esecutività della deliberazione di adozione (delibera immediatamente esecutiva - pubblicata in data 18 marzo 2016), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dogna, 18 marzo 2016

IL SINDACO:
cav. Gianfranco Sonego

16_14_3_AVV_COM FAGAGNA DET 38 PAGAMENTO_003

Comune di Fagagna (UD) - Ufficio tecnico

Avviso di pagamento di indennità relative a procedura espropriativa per lavori di primo stralcio degli interventi di ampliamento della rete fognaria di via Caporiacco nel capoluogo. Determinazione n. 38 del 23/03/2016.

IL RESPONSABILE

(omissis)

VISTO - omissis - del DPR numero 327/2001;

DETERMINA

- omissis - impegnare a favore delle ditte: - omissis -

1) LIZZI Renato nato a UDINE il 13/11/1959, prop. per 1000/1000 - omissis - Comune di FAGAGNA, foglio 10 , mappale numero 239 - superficie occupata mq 10 - omissis - indennità occupazione euro 5,31 - omissis -
2) LIZZI Renato nato a UDINE il 13/11/1959, prop. per 1/1 - omissis - Comune di FAGAGNA, foglio 10 , mappale numero 389 - - superficie occupata mq 15 - - omissis - indennità occupazione euro 7,97 - omissis -
3) BRUNO Nino nato a FAGAGNA il 20/09/1949, SABBADINI Caterina nata a MARTIGNACCO il 16/07/1956, BRUNO Matteo nato a UDINE il 02/11/1981, MICHELUTTI Sara, nata a SPILIMBERGO il 26/04/21980 - omissis - Comune di FAGAGNA, foglio 10 , mappale numero 88 - superficie da asservire mq 75 - indennità asservimento euro 112,48 - omissis -
4) CHIARANDON Tiziano nato a MAJANO il 01/06/1960, prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con NARDUZZI FLAVIA; NARDUZZI Flavia nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 15/02/1962 prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con CHIARANDON TIZIANO - omissis - Comune di FAGAGNA, foglio 10 , mappale numero 492 - superficie da asservire mq 30 - superficie da occupare temporaneamente mq 35 - omissis - indennità asservimento euro 95,62 - omissis - indennità occupazione euro 18,60- omissis -
5) CHIARANDON Tiziano nato a MAJANO il 01/06/1960, prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con NARDUZZI FLAVIA; NARDUZZI Flavia nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 15/02/1962 prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con CHIARANDON TIZIANO - omissis - Comune di FAGAGNA, foglio 10 , mappale numero 493 - superficie da asservire mq 55 - superficie da occupare temporaneamente mq 100 - omissis - indennità asservimento euro 175,32 - omissis - indennità occupazione euro 53,12 - omissis -
6) CHIARANDON Tiziano nato a MAJANO il 01/06/1960, prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con NARDUZZI FLAVIA; NARDUZZI Flavia nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 15/02/1962 prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con CHIARANDON TIZIANO - omissis - Comune di FAGAGNA, foglio 10 , mappale numero 494 - superficie da asservire mq 20 - superficie da occupare temporaneamente mq 35 - omissis - indennità asservimento euro 63,74 - omissis - indennità occupazione euro 18,60 - omissis -
7) CORAZZA Elisa nata a BRUGNERA il 01/08/1937, prop. per 1/3; PECILE Gabriella nata a FAGAGNA il 24/05/1962, prop. per 1/3; PECILE Lucia nata a UDINE il 09/10/1967, prop. per 1/3 - omissis - Comune di FAGAGNA, foglio 10 , mappale numero 270 - superficie da asservire mq 420 - superficie da occupare temporaneamente mq 125 - omissis - indennità asservimento euro 1.338,75 - omissis - indennità occupazione euro 66,42 - omissis -
8) COPPINO Marco nato a CODROIPO il 26/06/1969, prop. per 1/2; SCOZZIERO Nadia nata a FAGAGNA il 11/02/1968, prop. per ½ - omissis - Comune di FAGAGNA, foglio 10 , mappale numero 531 - superficie da asservire mq 30 - superficie da occupare temporaneamente mq 30 125 - omissis - indennità asservimento euro 64,12 - omissis - indennità occupazione euro 10,68 - omissis - di liquidare - omissis --

IL RESPONSABILE:
p.i. Marino Bianchizza

16_14_3_AVV_COM GORIZIA ORD 4 DEPOSITO_007

Comune di Gorizia
Lavori di manutenzione straordinaria di via Sauro - piazza Municipio.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 4/2016 dd. 24.03.2016 è stato ordinato il pagamento diretto, della somma sotto riportata dovuta a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio per l'area destinata alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI GORIZIA

1) P.T. 3326 c.t. 1° p.c. .5248 di mq. 32
Indennità provvisoria: €. 9.480,00
Indennità per soprassuolo €. 2.176,00
Indennità complessiva €. 11.656,00
A favore di: UNGARO Maria nata a Gradisca d'Isonzo (GO) il 22.04.1931

Gorizia, 24 marzo 2016

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

16_14_3_AVV_COM PORDENONE DECR 3 ESPROPRIO_006

Comune di Pordenone - Settore IV - Gestione territorio, infrastrutture e ambiente - Servizio lavori pubblici e viabilità - UOC Servizi amministrativi - patrimonio
Decreto di esproprio n. LLPP/ESP/03-2016 - (Opera 124.10) Sistemazione di via G. Ferraris - Torre nord. Realizzazione di un anello circolatorio tra le vie Stradelle e Ferraris.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

l'espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari alla realizzazione dell'Opera 124.10 - Sistemazione di via G. Ferraris - Torre Nord. Realizzazione di un anello circolatorio tra le vie Stradelle e Ferraris, di proprietà delle ditte sotto indicate:

a) Comune di Pordenone
Fg. 15 Mapp. 2230 di mq. 260,00
Superficie da Espropriare: mq. 260,00
Indennità di Esproprio: € 23.368,00

Fg. 15 Mapp. 1533 di mq. 528,00
Superficie da Espropriare: mq. 528,00
Indennità di Esproprio: € 26.400,00

Fg. 15 Mapp. 1954 di mq. 640,00
Superficie da Espropriare: mq. 640,00
Indennità di Esproprio: € 32.000,00
Ditta:
Immobiliare Rubinato S.n.c. di Maria Rubinato C. con sede in Pordenone.

b) Comune di Pordenone
Fg. 15 Mapp. 2217 di mq. 13
Superficie da Espropriare: mq. 13,00
Indennità di Esproprio: € 485,00

Fg. 15 Mapp. 2218 di mq. 36
Superficie da Espropriare: mq. 36,00
Indennità di Esproprio: € 1.107,00
Ditta:
Silvestrin Giorgio, nato a Pordenone il 24.08.1944.

c) Comune di Pordenone
Fg. 15 Mapp. 2229 di mq. 45
Superficie da Espropriare: mq. 45,00
Indennità di Esproprio: € 1.125,00
Ditta:
Moccia Maurizio, nato a Campobasso il 28.01.1967.

d) Comune di Pordenone
Fg. 15 Mapp. 2224 di mq. 723
Superficie da Espropriare: mq. 723,00
Indennità di Esproprio: € 1,00
Ditta:
Facca Flavio, nato a Pordenone il 18.06.1950, proprietario per ½;
Facca Giovanni, nato a Pordenone il 10.11.1946 proprietario per ½.

e) Comune di Pordenone
Fg. 15 Mapp. 2220 di mq. 405,00
Superficie da Espropriare: mq. 405,00
Indennità di Esproprio: € 1,00
Ditta:
Facca Flavio, nato a Pordenone il 18.06.1950, proprietario per 1/4;
Facca Giovanni, nato a Pordenone il 10.11.1946 proprietario per 1/4 ;
Nardese Liliana, nata In Belgio il 17.03.1954 proprietaria per 1/4;
Pillon Giuliana, nata a Pordenone il 29.03.1952 proprietaria per 1/4 .

f) Comune di Pordenone
Fg. 15 Mapp. 2130 di mq. 20,00
Superficie da Espropriare: mq. 20,00
Indennità di Esproprio: € 1,00
Comune di Pordenone
Fg. 15 Mapp. 2221 di mq. 3,00
Superficie da Espropriare: mq. 3,00
Indennità di Esproprio: € 1,00

Comune di Pordenone
Fg. 15 Mapp. 2226 di mq. 435,00
Superficie da Espropriare: mq. 435,00
Indennità di Esproprio: € 1,00

Comune di Pordenone
Fg. 15 Mapp. 2239 di mq. 326
Superficie da Espropriare: mq. 326,00
Indennità di Esproprio: € 1,00
Ditta:
Pilot Sistilio & C. Snc, con sede in Fiume Veneto.

(omissis)

Pordenone, 23 marzo 2016

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

16_14_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI DET 474 DEPOSITO_009

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Determinazione n. 474 del 23.03.2016. Disposizione affinché l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa a socio unico versi diretta-

mente l'indennità di espropriazione sul deposito aperto presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Gorizia - Trieste offerta e rifiutata dall'Impresa costruzioni S. Elena di Savian Domenico & C Snc di Muggiò (MB) per l'espropriazione delle particelle catastali necessarie alla realizzazione del Polo intermodale dell'Aeroporto Pietro Savorgnan di Brazzà di Ronchi dei Legionari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i.;

(omissis)

DETERMINA

1) DI PROCEDERE al perfezionamento del deposito definitivo numero 1279682 di € 1.231.998,60 (I.V.A. 22% compresa) (€ 1.009.834,92 + € 222.163,68 per I.V.A. 22%) (Euro unmilioneduecentotrentunomilanovecentonovantotto,sessanta) aperto in data 23.03.2016 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - Gorizia, a titolo di indennità provvisoria, offerta e non accettata dall'Impresa Costruzioni S. Elena di Savian Domenico & C. S.n.c., via Villoresi, n. 25 - 20835 MUGGIÒ (MB) (C.F. 00619040272 - P. I.V.A. 03299410963) per l'espropriazione delle particelle catastali del F.M. 3 del Comune Amministrativo di Ronchi dei Legionari, Comune Censuario di Ronchi dei Legionari, necessarie alla realizzazione del polo intermodale dell'aeroporto Pietro Savorgnan di Brazzà di Ronchi dei Legionari, come di seguito riportate:

1) P.T. 3643 - C.T. 1 - p.c. 785/50, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 2.048,00 - Qual. Orti - Cl. 4 - R.D. € 15,87 - R.A. € 12,69;
2) P.T. 3643 - C.T. 1 - p.c. 785/52, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 296,00 - Qual. Strade fondiario;
3) P.T. 1319 - C.T. 1 - p.c. 854/9, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 1.704,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 11,00 - R.A. € 5,28;
4) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 853/4, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 4.038,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 26,07 - R.A. € 12,51;
5) P.T. 96 - C.T. 6 - p.c. 851/9, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 3.881,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 25,05 - R.A. € 12,03;
6) P.T. 3643 - C.T. 1 - p.c. 785/54, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 178,00 - Qual. Seminativi - Cl. 5 - R.D. € 0,92 - R.A. € 0,41;
7) P.T. 2079 - C.T. 1 - p.c. 834/9, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 97,00 - Qual. Seminativi - Cl. 6 - R.D. € 0,33 - R.A. € 0,18;
8) P.T. 423 - C.T. 1 - p.c. 854/11, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 1.237,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 7,99 - R.A. € 3,83;
9) P.T. 2079 - C.T. 1 - p.c. 834/11, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 389,00 - Qual. Seminativi - Cl. 6 - R.D. € 1,31 - R.A. € 0,70;
10) P.T. 3523 - C.T. 1 - p.c. 851/11, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 1.233,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 7,96 - R.A. € 3,82;
11) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 845/2, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 2.219,00 - Qual. Seminativi - Cl. 5 - R.D. € 11,46 - R.A. € 5,16;
12) P.T. 834 - C.T. 2 - p.c. 843/7, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 2.924,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 18,88 - R.A. € 9,06;
13) P.T. 834 - C.T. 2 - p.c. 843/9, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 435,00 - Qual. Seminativi - Cl. 6 - R.D. € 1,46 - R.A. € 0,79;
14) P.T. 459 - C.T. 1 - p.c. 850/4, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 3.723,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 24,03 - R.A. € 11,54;

15) P.T. 1319 - C.T. 1 - p.c. 854/7, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 16,00 - Qual. Strade fondiario;
16) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 784/8, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 1.059,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 6,84 - R.A. € 3,28;
17) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 784/9, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 83,00 - Qual. Strade fondiario;
18) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 784/7, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 219,00 - Qual. Strade fondiario;
19) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 784/6, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 8.021,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 51,78 - R.A. € 24,86;
20) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 784/2, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 368,00 - Qual. Seminativi - Cl. 5 - R.D. € 1,90 - R.A. € 0,86;
21) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 852/2, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 128,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 0,83 - R.A. € 0,40;
22) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 846/2, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 7.303,00 - Qual. Seminativi - Cl. 5 - R.D. € 37,72 - R.A. € 16,97;
23) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 847, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 15.385,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 99,32 - R.A. € 47,67;
24) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 849, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 3.238,00 - Qual. Seminativi - Cl. 6 - R.D. € 10,87 - R.A. € 5,85;
25) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 852/1, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 5.046,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 32,58 - R.A. € 15,64;
26) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 853/1, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 122,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 0,79 - R.A. € 0,38;
27) P.T. 3157 - C.T. 1 - p.c. 846/1, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 250,00 - Qual. Seminativi - Cl. 5 - R.D. € 1,29 - R.A. € 0,58;
28) P.T. 834 - C.T. 2 - p.c. 843/2, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 156,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 1,01 - R.A. € 0,48;
29) P.T. 834 - C.T. 2 - p.c. 844/1, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 1.361,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 8,79 - R.A. € 4,22; Sup. da espropriare mq. 2.722,00 - Qual. Seminativi - Cl. 6 - R.D. € 9,14 - R.A. € 4,92;
30) P.T. 596 - C.T. 1 - p.c. 848/1, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 3.115,00 - Qual. Seminativi - Cl. 4 - R.D. € 20,11 - R.A. € 9,65; Sup. da espropriare mq. 3.115,00 - Qual. Seminativi - Cl. 5 - R.D. € 16,09 - R.A. € 7,24;
31) P.T. 834 - C.T. 2 - p.c. 844/3, F.M. 3 - C.C. Ronchi dei Legionari - Sup. da espropriare mq. 450,00 - Qual. Seminativi - Cl. 6 - R.D. € 1,51 - R.A. € 0,81;
tutte intavolate a nome di IMPRESA COSTRUZIONI S. ELENA DI SAVIAN DOMENICO & C. S.N.C. con sede in San Donà di Piave [Impresa Costruzioni S. Elena di Savian Domenico & C. S.n.c., via Villoresi, n. 25 - 20835 MUGGIÒ (MB) (C.F. 00619040272 - P. I.V.A. 03299410963)];

(omissis)

Ronchi dei Legionari, 23 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI - ESPROPRIAZIONI:
ing. Giovanni Rodà

16_14_3_AVV_ERSA_DECRETO 92 _DPI_2016_016

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto n. 92/SCS/PS/gf del 24.03.2016. Adozione delle “Nor-

me generali”, delle “Norme tecniche agronomiche” e del “Piano dei controlli della produzione integrata - Modalità di adesione gestione controllo Sqnpi” del “Disciplinare di produzione integrata - Anno 2016” nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell’Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTO il D.P.G.R. 31 marzo 2000, n.105/Pres. recante “Regolamento per l’Amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed Organismi funzionali della Regione”;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1765 del 02.07.2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura fra l’Amministrazione regionale e l’Agenzia, in applicazione della citata L.r. n. 8/2004;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali” e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, recante ”Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto posizioni organizzative” ed in particolare l’articolo 104, comma 1, lettera q) dell’Allegato 1 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l’“Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l’istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata”, sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;
CONSIDERATO che l’art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 2722 di data 17 aprile 2008, con il quale, in esecuzione del suddetto Accordo, sono stati istituiti il “Comitato Produzione Integrata” ed i “Gruppi tecnici specialistici” che operano con funzioni di supporto al “Comitato Produzione Integrata” medesimo;
VISTA la legge 03 febbraio 2011, n. 4 “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari” che, tra l’altro, istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell’8 maggio 2014 “Attuazione dell’articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)”, e che istituisce l’”Organismo Tecnico Scientifico” e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;
ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l’adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adottato con decisione della Commissione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 della quale si è preso atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 - ed in particolare l’intervento 10.1.2 “Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti”;
CONSIDERATO che il Disciplinare di produzione integrata composto da “Norme generali”, “Norme tecniche agronomiche”, “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti” e “Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo SQNPI”, è funzionale all’applicazione del succitato intervento;
ATTESO che l’Organismo Tecnico Scientifico in data 3 dicembre 2015 ha approvato le linee guida nazionali (LGN) di produzione integrata per la difesa integrata e per le tecniche agronomiche, nonché le linee guida relative alla redazione dei piani di controllo per l’annualità 2016 messe a punto dai rispettivi gruppi tecnici specialistici, come comunicato con nota DG DISR - DISR 02 - 0026666 del 9 dicembre 2015;
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell’ERSA con nota n. 188/SCS/ del 15 gennaio 2016 ha comunicato al Gruppo Tecniche Agronomiche il recepimento nel proprio disciplinare di produzione integrata (parte agronomica) delle modifiche apportate alle Linee Guida Nazionali - tecniche agronomiche per l’anno 2016;

VISTA la nota DG DISR - DISR 02 - 0002691 datata 29 gennaio 2016, con la quale il Gruppo Tecniche Agronomiche operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha preso atto del recepimento delle modifiche alle Linee Guida Nazionali, e formalizzato il riscontro di conformità del disciplinare di produzione integrata (parte agronomica) regionale alle "Linee Guida Nazionali";
CONSIDERATO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 933/SCS/ del 9 febbraio 2016 ha comunicato al Gruppo Tecnico Qualità la predisposizione del "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo SQNPI" recependo le disposizioni previste dalle "Linee Guida Nazionali Modalità di adesione e gestione del sistema di qualità di produzione integrata";
VISTA la nota DG DISR - DISR 02 - 0006144 datata 10 marzo 2016, con la quale il Gruppo Tecniche Qualità operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha preso atto del recepimento delle modifiche alle Linee Guida Nazionali, e formalizzato il riscontro di conformità del "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo SQNPI" del disciplinare di produzione integrata regionale alle "Linee Guida Nazionali";
CONSIDERATO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con decreto n. 74 del 10 marzo 2016 ha adottato le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2016" nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di adottare le "Norme generali", le "Norme tecniche agronomiche" e il "Piano dei controlli della produzione integrata- modalità di adesione gestione controllo SQNPI" del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2016" nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2585 dd. 19 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ERSA;
VISTA la vacanza del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica;
DATO che in applicazione dell'art. 19, comma 4, lettera j) del precitato D.P.Reg. n. 277/2004, spetta al Direttore Generale dell'Agenzia, il potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore di Servizio;
CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. Di adottare le "Norme generali", le "Norme tecniche agronomiche" e il "Piano dei controlli della produzione integrata- modalità di adesione gestione controllo SQNPI" del "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2016", così come riportato negli allegati:
a) "Norme generali";
b) "Norme tecniche agronomiche";
c) "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo SQNPI"
d) "Allegato 1" al "Piano dei controlli della produzione integrata - modalità di adesione gestione controllo SQNPI";
che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo dell' allegato sarà reso disponibile sul sito Internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it .
3. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Paolo Stefanelli

16_14_3_AVV_PROV UDINE DET 1431 ENERGIA_005

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/1431 del 18/3/2016 (Estratto) - DLgs. 387/2003, art. 12 - LR 19/2012 art. 12. Determinazione dirigenziale n. 2016/255 del 20/1/2016. Voltura dell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinno-

vabile. Impianto idroelettrico sul Rio Freddo, in località Riofreddo, Comune di Tarvisio (UD). Impresa cedente: EN.RI.COM Srl; impresa subentrante: Riofreddo Srl. N. Pratica: 7/2015.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 e s.m.i. (omissis)

DETERMINA

1. L'autorizzazione unica di cui alla determina n. 2016/225 del 20/1/2016, relativa alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili in Comune di Tarvisio (UD), rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e della LR 19/2012, alla Società EN.RI.COM , c.f. 01125050326, con sede legale in Trieste(TS) Viale Miramare 271/1 cap 34136, è volturata a nome della Società Riofreddo srl , c.f. 01278040322, con sede legale in Trieste(TS) Viale Miramare 271/1 cap 34136 fermo restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in essa contenute;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

16_14_3_AVV_PROV UDINE DET 1432 ENERGIA_005

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/1432 del 18/3/2016 (Estratto) - DLgs. 387/03, art. 12, LR 19/2012 art. 12. Variante non sostanziale dell'Autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia con determina n. 2015/3240 del 21/05/2015 per il rifacimento parziale e l'esercizio di un impianto idroelettrico sul Rio del Lago in località Fusine Valromana, Comune di Tarvisio (UD) di potenza nominale elettrica media 414,20 kw. Proponente: Skiarea Miara Srl. N. pratica: 39.1/2014 ("Centrale seconda").

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 e s.m.i., (omissis)

DETERMINA

1. La determinazione dirigenziale n. 2015/3240 del 21/05/2015, con la quale la Società Skiarea Miara S.r.l. C.F e P. IVA n 00420590218 con sede legale a Marebbe(BZ) Str. Plan De Corones 76 cap 39030 è stata autorizzata al rifacimento parziale e all'esercizio di un impianto idroelettrico denominato "centrale seconda" in località Fusine Valromana sul Rio del Lago in Comune di Tarvisio (UD), è modificata in conformità alla documentazione progettuale presentata con l'istanza di variante non sostanziale citata in premessa;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

16_14_3_CNC_AZ AS3 CONCORSO FISIATRIA_014

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione.

In attuazione alla decreto del Direttore Generale n. 86 del 22.03.2016, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione **posti n. 1**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto la Provincia di Udine, Centro per l'impiego, in conformità alle indicazioni di cui all'art. 34 del D:Lgs 165/2001, come inserito dall' art.7 della L. N.3/2003, ha concesso il relativo nulla osta giusta nota n. 354/P del 5.1.2016.
Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.
Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI D'AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:
Requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.

- godimento dei diritti civili e politici.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

- diploma di laurea in medicina e chirurgia ;
- abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
- iscrizione all'albo dell'ordine deli Medici . L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'im-

piego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso. 2. Presentazione della domanda

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.
Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

- collegarsi al sito www.aas3fvg.iscrizioneconcorsi.it
- cliccare su "Se non sei ancora registrato accedi alla pagina di registrazione"
- accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. A seguito di questa operazione il programma invierà una email al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
- collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
- ricollegarsi al portale www.aas3fvg.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

Il candidato accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione; in particolare si precisa che la scheda "Imposta anagrafica" va obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti ed al termine dell'inserimento è necessario cliccare il tasto in basso "Conferma";

- proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./attività didattica/corsi di aggiornamento/pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto inserito nel format e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non concluderà la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione". I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi la data di fine rapporto da inserire nella procedura è quella di compilazione della domanda).
Una volta cliccato, in alto a sinistra, su "conferma e invia iscrizione " non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti.
Il candidato riceverà una email di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato Pdf della domanda che dovrà essere stampata, conservata ed esibita in sede di espletamento della prova scritta.
Il candidato dovrà, inoltre, presentarsi con copia della email di iscrizione alla procedura unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.
Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line"
In particolare il candidato deve precisare relativamente alla specializzazione richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università o l'Istituto presso i quali è stata conseguita e l'anno di conseguimento, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo) con l'indicazione della durata legale del corso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: concorsi@aas3.sanita.fvg.it
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:
- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 6);

4.1. CANDIDATI PORTATORI DI HANDICAP

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre al momento della partecipazione alla prova scritta:
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.
La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.
La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:
- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, Piazzetta Portuzza, n. 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì a venerdì dalle 8,30 -12,30.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso al quale intende partecipare.
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: aas3.protgen@certsanita.fvg.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

Costituiscono motivi di esclusione
- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando e/o con data successiva alla scadenza.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO DI € 10,00

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22

- 23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
   - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
   - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
   - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.
Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del DLgs 257/1991 e DLgs 368/1999 si applica il disposto di cui all'art. 45 del DLgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.
Prove di esame:
- *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- *prova pratica*:
  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:
- Francese - Inglese - Tedesco

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei

giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale “Concorsi ed esami”,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell’inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l’ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l’indicazione del voto riportato nella prova scritta. L’avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale “Concorsi ed esami”,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l’effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un’aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l’elenco dei candidati esaminati, con l’indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all’esterno della sede d’esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell’Azienda. (www.aas3.sanita.fvg.it - Concorsi)
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10. GRADUATORIA , TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d’esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E’ escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d’esame.
La graduatoria di merito è formata secondo l’ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l’osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall’art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Ai sensi dell’art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l’osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.
Il Direttore Generale dell’Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all’approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
L’efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di approvazione.
E’ vietata l’utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso
Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale.

11. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall’Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l’assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.
L’Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E’, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l’annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

13. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l’Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

14. INFORMATIVA EX ART. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L’Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione

al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.
Restituzione dei documenti
Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.
Per informazioni telefoniche rivolgersi alla S.O. Gestione Risorse Umane all'Ufficio Concorsi -Viale Trento Trieste n.33 -San Daniele del Friuli Tel.0432 949502 - concorsi@aas3.sanita.fvg.it dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso).

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

16_14_3_CNC_AZ AS3 CONCORSO ORTOPEDIA_008

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

In attuazione alla decreto del Direttore Generale n. 85 del 22.03.2016, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: Ortopedia e Traumatologia **posti n. 1**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto la Provincia di Udine, Centro per l'impiego, in conformità alle indicazioni di cui all'art. 34 del D:Lgs 165/2001, come inserito dall' art.7 della L. N.3/2003, ha concesso il relativo nulla osta giusta nota n. 354/P del 5.1.2016.
Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.
Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.
- godimento dei diritti civili e politici.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
- diploma di laurea in medicina e chirurgia ;
- abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
- iscrizione all'albo dell'ordine deli Medici . L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n.

483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso. 2. Presentazione della domanda

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.
Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

- collegarsi al sito www.aas3fvg.iscrizioneconcorsi.it
- cliccare su "Se non sei ancora registrato accedi alla pagina di registrazione"
- accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. A seguito di questa operazione il programma invierà una email al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
- collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
- ricollegarsi al portale www.aas3fvg.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.
- Il candidato accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione; in particolare si precisa che la scheda "Imposta anagrafica" va obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti ed al termine dell'inserimento è necessario cliccare il tasto in basso "Conferma";
- proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./attività didattica/corsi di aggiornamento/pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto inserito nel format e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non concluderà la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione". I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi la data di fine rapporto da inserire nella procedura è quella di compilazione della domanda).
Una volta cliccato, in alto a sinistra, su "conferma e invia iscrizione " non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti.
Il candidato riceverà una email di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato Pdf della domanda che dovrà essere stampata, conservata ed esibita in sede di espletamento della prova scritta.
Il candidato dovrà, inoltre, presentarsi con copia della email di iscrizione alla procedura unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.
Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase du-

rante l'ordinario orario di lavoro, si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line"
In particolare il candidato deve precisare relativamente alla specializzazione richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università o l'Istituto presso i quali è stata conseguita e l'anno di conseguimento, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo) con l'indicazione della durata legale del corso.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: concorsi@aas3.sanita.fvg.it
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:
documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 6);

4.1. CANDIDATI PORTATORI DI HANDICAP

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre al momento della partecipazione alla prova scritta:
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.
La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:
- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, Piazzetta Portuzza, n. 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì a venerdì dalle 8,30 -12,30.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso al quale intende partecipare.
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: aas3.protgen@certsanita.fvg.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

Costituiscono motivi di esclusione:
- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando e/o con data successiva alla scadenza.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO DI € 10,00

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sani-

taria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
   - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
   - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
   - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.
Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale

5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
   Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del DLgs 257/1991 e DLgs 368/1999 si applica il disposto di cui all'art. 45 del DLgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.
Prove di esame:

- *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- *prova pratica*:
  1) la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

• *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:
- Francese - Inglese - Tedesco

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" ,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda. (www.aas3.sanita.fvg.it - Concorsi)
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10. GRADUATORIA , TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.
La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di approvazione.
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso
Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale.

11. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della

procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

13. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

14. INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane .

NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Restituzione dei documenti

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla S.O. Gestione Risorse Umane all'Ufficio Concorsi -Viale Trento Trieste n.33 -San Daniele del Friuli Tel.0432 949502 - concorsi@aas3.sanita.fvg.it dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso).

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali